



COMUNE DI BOLOGNA

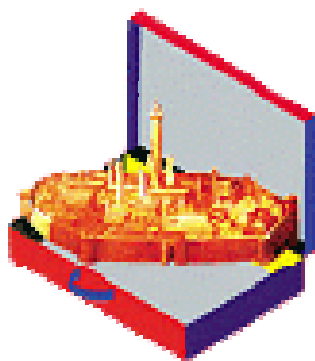
**Sondaggio d'opinione  
sul rapporto cittadini  
pubblica amministrazione  
nel comune di Bologna**

*maggio 2005*

INDAGINE CURATA DAL

**MEDEC**

**CENTRO DEMOSCOPICO METROPOLITANO**



Bologna City Marketing

# **Sondaggio d'opinione sul rapporto cittadini pubblica amministrazione nel comune di Bologna**

## **Indice**

### **Premessa Metodologica**

### **Rapporto di ricerca**

[1. Profilo socio-demografico e socio-culturale degli intervistati; 2. La percezione della città; 3. La qualità della vita; 4. L'agenda problematica; 5. La percezione del rendimento amministrativo; 6. La percezione del futuro e le visioni strategiche; 7. Informazione e partecipazione; 8. La visione istituzionale].

## **I risultati**

**Sezione 1.** La composizione socio-demografica della popolazione di Bologna

**Sezione 2.** Mobilità residenziale

**Sezione 3.** Stato socio-economico della famiglia

**Sezione 4.** Agenda problematica e percezione della qualità della vita

**Sezione 5.** Rendimento amministrativo

**Sezione 6.** Vocazione di Bologna e scenari futuri

**Sezione 7.** Informazione e partecipazione dei cittadini

Il MeDeC è uno strumento del settore Studi per la Programmazione della Provincia di Bologna, ed opera all'interno della Conferenza Metropolitana di Bologna.

Hanno realizzato l'indagine: Fausto Anderlini (coordinamento) Fabio Boccafogli, Anne Bravo, Mariangiola Galligani, Tommaso Gennai, Licia Nardi, Paola Varini, Michele Zanoni.

## Scheda metodologica

Le percentuali di risposta riportate nelle pagine seguenti sono state ottenute a partire dalle risposte alle domande di un questionario strutturato (che riportiamo nelle prossime pagine), somministrato ad un campione di 1000 cittadini residenti nel comune di Bologna, tra il 30 maggio e il 10 giugno 2005. Tali percentuali di risposta possono essere attribuite, per inferenza induttiva, al complesso della popolazione residente maggiorenne del comune, a meno di errori di campionamento e di rilevazione.

La zonizzazione presentata ed adottata nelle tabelle riportate in questo rapporto è stata utilizzata nella predisposizione del disegno campionario. Nello specifico le 5 zone sono: Centro Storico, Zona Nord, Zona Est, Zona Sud, Zona Ovest.

La somministrazione del questionario al campione è avvenuta tramite interviste telefoniche svolte da postazioni site presso la sede del MeDeC, in via Finelli 3 a Bologna, dalle ore 17 alle ore 21 dei giorni feriali, da parte di 21 intervistatori esperti appositamente addestrati e supervisionati. Le interviste sono state condotte con metodo Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*), ovvero con l'aiuto di un software che guida l'intervistatore, controlla la coerenza delle risposte e registra direttamente su supporto informatico il dato rilevato.

Il questionario, che si è sviluppato su circa 80 domande, ha toccato i seguenti temi:

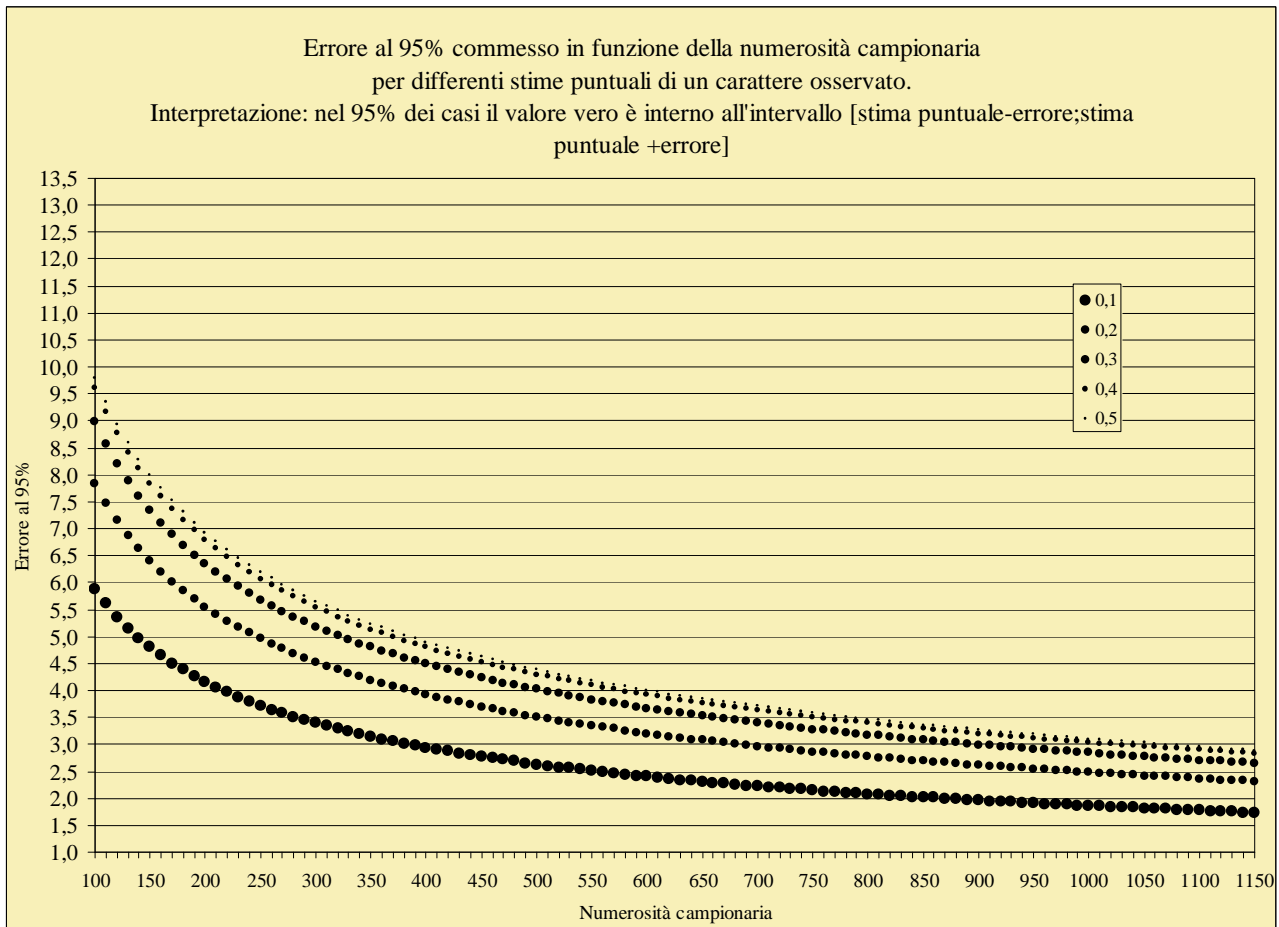
1. caratteristiche strutturali del rispondente e delle sua famiglia,
2. emergenze problematiche nel comune di Bologna,
3. percezione dei cittadini circa i servizi e le politiche dell'amministrazione comunale ed un giudizio sugli stessi,
4. vocazione di Bologna e scenari socio-economici riguardanti il futuro della città,
5. giudizi sull'amministrazione locale,
6. informazione e partecipazione civica dei cittadini.

Il campione è costruito in modo stratificato. La procedura di campionamento parte con la suddivisione del territorio in aree di cui si vuole avere una stima sufficientemente precisa del dato rilevato e con l'individuazione, mediante i dati anagrafici, delle proporzioni vere di residenti per sesso ed età. Viene quindi fissato il numero di interviste da eseguire, al fine di realizzare un campionamento proporzionale per sesso, età e area. La casualità è garantita dall'estrazione casuale, per area, dagli elenchi pubblici di numeri di telefono di utenze familiari. Le persone intervistabili sono quindi individuate tra quelle disponibili a concedere l'intervista, dopo essere state contattate, fermo restando il vincolo di a) intervistare al più una persona per famiglia, b) rispettare le quote previste per sesso, età ed area.

Le percentuali di risposta ottenute da un campione individuato ed intervistato in questo modo sono stime *corrette* e dotate di *minima variabilità*: la media delle percentuali campionarie è uguale all'ipotetico valore percentuale vero dell'insieme di tutti i residenti, e la variabilità del valore percentuale campionario è dotata del minimo scarto medio possibile da tale valore vero. Questi risultati statistici garantiscono il passo inferenziale induttivo implicito nel riferimento all'intero insieme dei residenti dei risultati campionari.

Gli errori connessi dallo strumento di rilevazione (formulazione della domanda, intervistatore, registrazione del dato) sono mantenuti minimi tramite i controlli di qualità effettuati e tramite l'esperienza sia degli intervistatori sia dei supervisore che dei ricercatori MeDeC.

L'errore di mancata copertura (non raggiungibilità di persone potenzialmente da intervistare) si divide in tre parti: 1) rifiuto a farsi intervistare, 2) irreperibilità per assenza da casa, 3) irreperibilità per mancanza di telefono fisso presso l'abitazione. L'errore di tipo 1) è impossibile da quantificare, ma certamente stimabile come minimo; l'errore di tipo 2) è parzialmente corretto dalla procedura di campionamento per strati di sesso ed età; l'errore di tipo 3) è certamente alto per i residenti stranieri.



Il grafico riporta la stima dell'errore, espressa in punti percentuali, nell'utilizzo di una percentuale campionaria come valore riferito all'ipotetica percentuale di risposta su tutto l'insieme dei potenziali rispondenti. Tale stima fa riferimento ad una procedura di campionamento casuale semplice da popolazione infinita.

Nelle tabelle presentate, le risposte alle domande sono relativizzate alla variabile indipendente "zona di residenza" che più spiega le differenze di percezioni e valutazione sulle tematiche in questione.

Sono presenti altri incroci arricchiti con diverse variabili indipendenti: sesso, classe d'età, titolo di studio e condizione professionale.

Per la lettura delle tabelle contenenti i voti espressi dai cittadini, è importante tenere presente che: a) la "promozione" raggruppa i voti tra il 7 ed il 10; b) la "sufficienza" corrisponde al voto 6; c) la "bocciatura" raggruppa i voti tra l'1 ed il 5.

I voti ai servizi e all'Amministrazione provinciale sono presentati in due modalità: a) relative alle sole persone che hanno espresso un voto; b) includendo anche le persone che non hanno risposto o che non hanno saputo dare un voto.

Infine, alcuni grafici e alcune tabelle riportano la dicitura "conoscenza", che si riferisce alla quota di persone che hanno manifestato un voto o una preferenza sugli argomenti richiesti.

# **Rapporto di ricerca**

## 1. Profilo socio-demografico e socio-culturale degli intervistati

Tenuto conto che dalla popolazione di riferimento sono esclusi gli individui con meno di 18 anni, dal campione degli intervistati emergono alcuni noti tratti di fondo della società cittadina:

- il peso non trascurabile della popolazione anziana (30,2 % di individui con più di 65 anni, un quarto delle famiglie con almeno un anziano over 75);
- l'estrema nuclearizzazione delle famiglie - la famiglia media è composta di 2,4 membri, dato che è condizionato dal notevole peso delle famiglie unipersonali (24,3 %) e di quelle con due soli componenti (34 %); le famiglie con figli in età pre-adolescenziale sono limitate al solo 15,8 %;
- un tasso di attività sostenuto (48,7 %), anche se sensibilmente inferiore a quello che si registra nella cintura metropolitana, accompagnato da un tasso di disoccupazione men che frizionale (2,6 %); l'elevata partecipazione al lavoro si riflette in una struttura reddituale conseguente: nel 64 % delle famiglie entra almeno un reddito da lavoro (le situazioni monoreddito sono il 29,2 % mentre le famiglie con due o più redditi istituzionali sono pari al 35 %). E' comunque ragguardevole, in linea con l'anzianità anagrafica della compagine sociale, la quota di famiglie che vivono di soli trasferimenti (35,4 %);
- una composizione socio-demografica fortemente segnata dai pensionati (36 %) e dai ceti impiegatizi (23,6 %);
- il forte rilievo dei ceti superiori nella stratificazione socio-professionale (27 imprenditori, liberi professionisti, dirigenti, quadri e insegnanti ogni 100 persone in condizione attiva) e di quelli impiegatizi (49 %) - il lavoro autonomo tradizionale, cioè artigiani e commercianti, è fermo al 9,4 % mentre il lavoro operaio è ormai ridotto al di sotto del 15 %;
- il carattere diffuso della ricchezza patrimoniale, quale si evince dal 75 % di famiglie che godono della proprietà dell'abitazione;
- l'elevato livello di istruzione: 24 % di laureati e 35 % di diplomati.

Un aspetto interessante da sottolineare è la caratterizzazione 'etnica' della popolazione (tenendo conto che il metodo telefonico di approccio tende ad escludere quella larga parte della popolazione straniera che non è munita di un apparecchio fisso). I bolognesi 'nativi' risultano pari al 54,5 %, ma un quarto esatto (25,3 %) ha acquisito lo status residenziale bolognese da oltre 30 anni. Fra questi ultimi, peraltro, quasi il 60 % proviene dall'Umland provinciale o regionale. I neo-bolognesi, cioè coloro che sono migrati in città negli ultimi dieci anni (dal 1995 ad oggi) sono solo l'8 % - quasi tutti di provenienza extra-regionale. Si tratta dunque di una popolazione largamente consolidata - aspetto che consegue da una dinamica migratoria che per oltre un trentennio ha alimentato lo sprawl suburbano. L'eterogeneità residenziale aumenta infatti in guisa vertiginosa passando dalla città alla prima ed alla seconda cintura metropolitana.

		Da quanto risiede nel Comune di Bologna (aggregata)					
		da sempre	da più di 30 anni	da 11 a 30 anni	da meno di 11 anni	non so/risponde	Totale
Dove abitava prima di trasferirsi a Bologna (aggregata)	ho sempre abitato a Bologna	100,0					55,6
	in un comune della Provincia di Bologna		30,2	14,6	9,1		9,9
	in un Comune della Regione Emilia Romagna		28,7	16,0	17,6	25,0	10,5
	fuori dalla Regione Emilia Romagna		39,1	67,6	73,4	50,0	23,3
	non so/risponde		2,0	1,8		25,0	,8
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	556	251	110	80	4	1000

Una ulteriore considerazione attiene alle differenziazioni territoriali. Tenuto conto della composizione geografica del campione (per cinque grandi aree infra-cittadine) la rilevazione porta in risalto tre partizioni con nette marcature distintive:

- Il **centro storico**, la cui popolazione residente figura come la più dinamica, eterogenea ed élitaria, sia in termini anagrafici che sociali. E' infatti la zona con più alta concentrazione di under 44 (44,1 %), singles (33 %), famiglie con pre-adolescenti (20 %), neo-residenti stanziatisi nell'ultimo decennio (12,6 %), popolazione allogena (i nati altrove ascendono al 52 %, con un forte contingente extra-regionale - 45 % - ed una marcata rilevanza delle aree del centro-nord, nonché dell'estero). Inoltre, il processo di 'gentrification' ha progressivamente stagiato una marcata connotazione apicale anche dal lato sociale: i ceti superiori toccano il 53 %, i laureati il 42 %. Dunque un residente su due (fra gli over 18) è dislocato all'apice della scala sociale (quantomeno in termini di status, dalla via che il reddito non è accertabile);
- L'**area collinare** (ovvero la zona sud del plesso urbano: Murri, Colli, Saragozza e San Rufillo), che presenta un carattere sociale medio-borghese (incidenza comparativamente superiore di laureati e ceti superiori rispetto alla media cittadina, anche se ben sotto le punte del centro storico), ma, soprattutto, una forte omogeneità demografica. L'area collinare si direbbe, in qualche modo, come il 'regno della bolognesità', dalla via che i 'nativi' superano il 60 %.
- Il **resto della città**, cioè l'arco territoriale costituito dalle zone Ovest (Borgo Panigale, Barca, Santa Viola, Lame e Saffi), Nord (Bolognina, Corticella, San Donato) ed Est (San Vitale e Mazzini) - ambito nel quale si stagliano i valori socio-demografici mediani.

## 2. La percezione della città

Agli intervistati è stata sottoposta una batteria di domande mirante a cogliere le aggettivazioni identificanti prevalenti, ovvero gli aspetti visti come 'attraenti' o 'repulsivi' della propria città. In via impressionistica i ritratti sortiti dall'esercitazione potrebbero essere descritti secondo due immagini: una positiva ed attraente, l'altra negativa e repellente.

Da un lato, quello dei 'pregi', una bella signora, calda, accogliente, nutritiva (una 'città madre', sorta di 'metropoli' sub-liminale), capace di dispensare piacere e divertimento sino alla voluttà, ma anche di incuriosire con la sua frizzante vivacità. In effetti i tre item più votati sono risultati: 'bella, vivibile, godevole' (38,6 %), 'accogliente, solidale' (34,7 %), 'vivace, interessante, divertente' (26,4 %). Dall'altro lato, quello dei 'difetti', una signora troppo pretenziosa e distante ('ricca e costosa': 53,4 %) e che per di più non riesce a celare, dietro gli sfarzi dell'opulenza, alcuni tratti disgustosi: 'degrado e sporcizia' (25,8 %), 'caos' (20,9 %) e 'insicurezza' (20,3 %). Alla visione benigna, 'artemidea', della città, si contrappone dunque una visione maligna: una 'megeira' che schiaccia i suoi figli sotto il trave di una ricchezza opprimente e, insieme, di una molesta sciatteria. E' importante sottolineare come queste immagini siano entrambe compresenti negli individui, tendendo a costituire i due lati di una medesima istanza psichica.

Principali pregi della città di Bologna? (Due risposte possibili)

		accogliente solidale	vivace, interessante e divertente	con molte opportunità	bella, vivibile e godevole	efficiente	ordinata e sicura	favorisce la partecipazione	altro	nessuno	non so/non risponde	Total
Principali difetti della città di Bologna? (Due risposte possibili)	ricca e costosa	57,6	60,1	65,4	53,7	58,4	64,4	60,8	50,6	37,5	17,7	53,4
	chiusa (poco accogliente e solidale)	3,6	7,5	8,5	5,1	9,0	1,9	5,9	16,5	9,8	2,9	5,8
	con scarse opportunità	2,7	1,9		2,6	4,5	3,3			4,9		2,3
	inefficiente	1,2	6,2	4,0	2,5	,9	1,5	1,8		6,5	2,9	3,2
	senza valori e con poca partecipazione	1,5	2,3	4,5	2,4	1,8	3,0				6,0	2,2
	degradata e sporca	25,1	21,1	22,0	25,3	24,4	15,8	28,6	16,5	44,6	20,6	25,8
	caotica	20,5	25,1	26,0	22,9	30,3	21,4	23,3	34,1	12,6	8,8	20,9
	poco sicura (criminalità)	22,0	22,5	18,0	19,3	12,0	13,3	26,0		28,8	8,8	20,3
	altro	2,6	1,9	3,7	2,6	3,6	1,4	5,4		9,8		3,2
	nessuno	5,0	4,7	1,4	5,9	2,8	4,3	1,8	16,5	4,9	5,8	4,6
non sa/non risponde		,4		2,1	2,1	2,9				47,0	2,5	
Total		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	347	264	135	386	111	69	56	6	82	34	1000

A parte due infime minoranze di devianti (un 8 % che non vede alcun 'pregio' ed un 5 % che non vede nessun 'difetto') la stragrande maggioranza degli individui, come mostra la tavola che precede, è portata a condividere entrambe le seriazioni modali, sia positive che negative. Nell'auto-interrogazione, tra sé e sé, cioè al netto di confronti comparativi con altre città, la percezione della città ha dunque un carattere intrinsecamente 'bivalente', ovvero 'nevrotico', di 'amore/odio'.

Se tutti, in definitiva, riconoscono virtù e vizi, è però vero che il peso specifico delle aggettivazioni va comunque soggetto ad ampie variazioni. Alla richiesta di formulare un giudizio di prevalenza fra gli aspetti positivi e quelli negativi, il bilancio delle risposte è infatti risultato il seguente: un 55,5 % che dà in vantaggio i 'pregi', un 19,8 % i 'difetti', un 21,4 % (che sale al 24,3 % se si aggiungono i 'non so') che li mette alla pari. Luci e ombre sono riconosciuti dalle persone come tratti complementari della realtà, ma all'interno di precisi orientamenti pregiudiziali, trans-valutativi: 'per quanto gravi siano i difetti i pregi sono comunque superiori', ovvero un sentimento di fusione ed identificazione con la città; e all'altro polo: 'per quanto risplendano le virtù i difetti sono comunque superiori', ciò che corrisponde ad un transfert negativo. In questo caso la città è avvertita sotto il segno dell'alterità, o di un legame polemico e rivendicativo. Infine c'è la posizione del 'disincanto' e del 'distanziamento' oggettivizzante: pregi e difetti sono posti sullo stesso piano trasportando il giudizio in un limbo di 'sospensione'. Va detto che tali sentimenti, per quanto 'pregiudiziali', cioè pre-analitici, sono comunque riferiti al 'qui ed ora' della città, cioè alla congiuntura del momento o della 'fase', e che sarebbe improprio estrapolarli come strutture di senso durature. E' del tutto verosimile che essi vadano soggetti a un certo pendolarismo soggettivo, soprattutto in considerazione delle attese riposte nel governo cittadino e nella sua mediazione politico-simbolica. Resta in ogni caso il dato di fatto di una netta supremazia ('qui ed ora', appunto) dei sentimenti urbo-filici, pur nella consapevolezza condivisa del peso rilevante assunto soprattutto dal 'caro-città', con il rischio che fattori repulsivi di tipo reddituale (anche alimentati dal più generale quadro economico) possano prendere il sopravvento su quella propensione all'accoglienza ed alla vivibilità che a tutt'oggi è ritenuta dai più l'atout più distintivo nel mazzo delle qualità positive della città. Le tavole che seguono offrono, in proposito e soprattutto la seconda, alcune illuminanti evidenze.

		Prevalgono gli aspetti negativi o quelli positivi?					Totale
		positivi	negativi	sono alla pari	non so	Non risponde	
Principali difetti della città di Bologna? (Due risposte possibili)	ricca e costosa	55,6	42,7	61,9	27,8		53,4
	chiusa (poco accogliente e solidale)	4,7	7,7	7,1	3,4		5,8
	con scarse opportunità	1,3	3,5	4,4			2,3
	inefficiente	2,2	5,2	4,3			3,2
	senza valori e con poca partecipazione	1,1	2,6	4,4	3,4		2,2
	degradata e sporca	18,6	41,3	29,4	34,5		25,8
	caotica	23,0	20,4	17,8	10,7		20,9
	poco sicura (criminalità)	17,4	31,9	16,4	27,7		20,3
	altro	2,5	5,0	3,8			3,2
	nessuno	7,6			13,7		4,6
	non sa/non risponde	2,6		,9	17,1	100,0	2,5
Totale	Cases	555	198	214	29	4	1000

Si vede infatti come il 'caro-città' costituisca una preoccupazione diffusa presso tutte e tre le stratificazioni psicologiche, ma con un'accentuazione significativa nel caso dei 'positivi' (56 %) e, soprattutto, negli 'equipollenti' (addirittura il 62 %). Dunque quella criticità che incombe sui primi, come una 'preoccupazione' di peso ma non ancora in grado di scalfire l'ottimismo di fondo che li anima, costituisce nei secondi, con ogni probabilità, il motivo prioritario nell'assunzione di un distanziamento critico. Se il 'caro città' è un forte veicolo per entrare nel novero degli scettici, 'degrado' e 'insicurezza' sono però, con ogni evidenza, il veicolo motivazionale che struttura la posizione degli 'avversi'.



		Prevalgono gli aspetti negativi o quelli positivi?					Totale
		positivi	negativi	sono alla pari	non so	Non risponde	
Principali pregi della città di Bologna? (Due risposte possibili)	accogliente solidale	39,5	18,9	38,3	31,5		34,7
	vivace, interessante e divertente	30,7	14,3	29,8	6,8		26,4
	con molte opportunità	14,9	9,8	13,1	17,5		13,5
	bella, vivibile e godevole	43,4	21,4	43,9	31,0		38,6
	efficiente	13,0	3,7	12,7	13,7		11,1
	ordinata e sicura	8,4	4,6	5,0	10,3		6,9
	favorisce la partecipazione	7,3	3,6	3,9			5,6
	altro	,7		1,0			,6
	nessuno		39,2		13,7		8,2
	non so/non risponde	2,6	3,1	2,3	17,1	100,0	3,4
Totale	Cases	555	198	214	29	4	1000

In effetti presso coloro nei quali alberga una visione 'negativa' le indicazioni di tali item toccano valori pari, nell'ordine, al 41 % ed al 32 % (contro medie che nell'universo si limitano, sempre nell'ordine, al 25 ed al 20 %). C'è perciò una correlazione molto forte fra l'atteggiamento pessimistico e la segnalazione del 'degrado' e dell'insicurezza. E' la visione accidiosa della 'brutta città': sporca, degradata, insicura, quindi 'nemica' (e va da sé che non è possibile stabilire quale sia la direzione causale fra i due termini: se cioè una predisposizione all'inimicizia finisca per trovare nel degrado il suo pretesto, o se una obiettiva esperienza/valutazione del degrado medesimo induca ad una disposizione pessimistica non prevenuta).

E' ora interessante interrogarsi se tali disposizioni di spirito abbiano dei portatori socio-demografici preferenziali. Alla bisogna giunge in soccorso la tavola che segue.

Come si può notare le proporzioni della tripartizione tendono a restare relativamente invariati nei diversi strati della popolazione. Quale che sia la posizione sociale dell'individuo, e, sorprendentemente, anche quella politica, l'atteggiamento 'ottimistico' è sempre prevalente. Ci sono tuttavia alcune differenziazioni sistematiche che è utile evidenziare. La disposizione 'positiva' tocca infatti le massime frequenze, sino ad oltrepassare ampiamente il limite della maggioranza assoluta in corrispondenza dei maschi, dei giovani under-24, degli studenti, ma soprattutto dei laureati (65,3%) e delle cerchie elevate del lavoro dipendente (dirigenti, quadri, insegnanti: 73 % !). I valori minimi, sempre comunque prossimi al 50 %, si riscontrano invece in corrispondenza degli autonomi (49,8 %), degli operai (48 %) e degli over-75 (47,7 %). La correlazione più forte dei sentimenti ottimistici è perciò con il livello d'istruzione e, conseguentemente, con le posizioni sociali tipiche del 'ceto medio riflessivo'.

		Prevalgono gli aspetti negativi o quelli positivi?					Total	
		positivi	negativi	sono alla pari	non so	Non risponde	Totale	Numero casi
Sesso	maschio	58,4	18,8	19,7	2,6	,4	100,0	460
	femmina	53,0	20,6	22,8	3,2	,4	100,0	540
Classe di età	18-24	63,6	5,5	29,3	1,7		100,0	58
	25-34	55,1	20,9	22,7	1,3		100,0	164
	35-44	59,3	19,5	20,6	,6		100,0	173
	45-54	58,4	23,9	16,4	1,4		100,0	146
	55-64	52,9	22,9	21,0	3,2		100,0	157
	65-74	56,4	19,8	18,4	4,8	,7	100,0	146
	75 e oltre	47,7	17,4	25,8	7,1	1,9	100,0	156
Titolo di studio	laurea/diploma universitario	65,3	17,3	16,5	,9		100,0	238
	diploma di scuola media superiore	50,6	23,0	23,2	2,6	,6	100,0	348
	diploma professionale	49,6	13,0	31,9	5,5		100,0	54
	licenza di scuola media inferiore	55,3	19,1	24,0	1,5		100,0	194
	licenza elementare	54,5	18,2	18,8	7,2	1,3	100,0	154
	senza titolo	50,0	37,5		12,5		100,0	8
	non risponde	28,6	42,9	28,6			100,0	4
	Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	52,2	25,5	22,4			100,0
	Dirigente/quadro/insegnante	72,6	16,0	9,8	1,6		100,0	72
	Impiegato	58,2	20,1	20,5	1,3		100,0	236
	Lavoro autonomo	49,8	20,7	25,1	4,4		100,0	45
	Altro dipendente/disoccupato	48,0	25,9	24,7	1,4		100,0	72
	Studente	60,8	6,2	31,3	1,7		100,0	59
	Casalinga	52,5	19,3	20,5	6,4	1,3	100,0	78
	Pensionato	52,3	20,5	22,2	4,2	,8	100,0	361
	Altra condizione	75,5	7,7	9,4	7,4		100,0	14
	Non risponde	43,6	41,8	14,6			100,0	7
Total		55,5	19,8	21,4	2,9	,4	100,0	1000

### 3. La qualità della vita

Come ovvio, anche date le premesse illustrate nel paragrafo precedente, il giudizio sulla qualità della vita ha tono marcatamente virtuoso. La percentuale di coloro che emettono un voto di piena promozione (dal 7 al 10) è notevole: 68 % (al netto delle mancate risposte, peraltro assai rade); il 22,4 % si ferma alla sufficienza (voto: 6) e solo il 9,6 %, dunque una sparutissima minoranza, è orientato alla bocciatura (voto da 5 a 1).

A proposito dell'evoluzione tendenziale della qualità della vita va detto che ciò che si riscontra rispetto ad altre rilevazioni, specie relative al 2003 ed alla prima parte del 2004, è nel senso di una contrazione tanto dei pessimisti che degli ottimisti, con un conseguente notevole incremento dei giudizi di assenza di variazione. Una tendenza, come tale, difficilmente interpretabile se non approfondendo il significato sintomatico dei giudizi comparativi. E' comunque da segnalare che le cause sottostanti le percezioni di 'peggioramento' sono imputate dai rispondenti alla 'condizione generale del paese' ed all'amministrazione locale in misura pressoché equivalente. Per l'esattezza il 45,5 % dei 'pessimisti' attribuisce la colpa ad entrambi i fattori, il 27,7 % all'amministrazione civica, il 19,5 % a cause esogene (mentre il 7,3 % non ha opinioni in proposito). C'è dunque una convergenza di motivi locali ed extra-locali.

La qualità della vita nel Comune di Bologna negli ultimi anni è:			
	2003	2004	2005
Migliorata	17,7	8,3	10,4
Rimasta uguale	30,6	52,7	50,5
Peggiorata	48,9	35,2	36,3
Non risponde	2,9	3,8	2,8
Totale	100	100	100
Numero casi	2.000	1.001	1000

[2003: rilevazione MeDeC nel mese di Dicembre – la domanda è riferita agli ultimi tre anni; 2004: rilevazione MeDeC mese di Dicembre – la domanda è riferita all'ultimo anno]

Allo scopo è utile avvalersi di una tipologia basata sull'incrocio fra i giudizi relativi al livello della qualità della vita e quelli pertinenti alla sua recente evoluzione. In questo modo gli intervistati risultano suddivisibili in quattro strati: i **soddisfatti**, individuati da coloro che promuovono a pieni voti una qualità di vita che si mantiene tale o anche migliora (pari al 48,3 %); i **preoccupati**, ovvero quelli per i quali la qualità della vita è alta ma percepiscono un qualche peggioramento in atto (pari al 20,2 %); gli **amorfi**, cioè coloro che sono assestati secondo un giudizio di stabile mediocrità, ovvero di mera sufficienza (assommanti al 15,3 %); i **disagiati**, i quali non solo giudicano da bocciare la qualità della vita, ma anche ulteriormente cedente (pari al 16,1 %). Va da sé che in questa partizione sono gli amorfi e i disagiati a misurare la criticità sociale, la quale come richiamato è relativamente contenuta (cioè coinvolgente meno di un terzo degli abitanti: 31,4 %).

Tale criticità non pare particolarmente correlata con specifiche caratterizzazioni socio-demografiche. Una qualche reattività, peraltro di entità limitata, si riscontra a proposito dei residenti nel centro storico e nei quartieri collinari, nonché nelle femmine.

Una lettura longitudinale triennale dei profili, come nella tavola che segue, pone in risalto una tendenza all'aumento della quota dei 'soddisfatti' ed alla contrazione dei 'disagiati'. Crescono anche gli 'amorfi' (almeno rispetto al 2003), mentre i 'preoccupati' hanno andamento altalenante. Rispetto all'ultimo anno dell'amministrazione di centro-destra, la città sembra dunque avere trovato una posizione di maggiore gratificazione civica, anche se con ambivalenze tutt'ora marcate.

Profilo dei rispondenti in base alla valutazione della qualità della vita a Bologna			
	2003	2004	2005
Soddisfatti	44,8	44,3	48,3
Preoccupati	26,3	15,3	20,2
Amorfi	6,0	20,1	15,3
Disagiati	22,9	20,3	16,1
Totale	100	100	100
Numero casi	1987	990	997

#### 4. L'agenda problematica

Nella rilevazione sono stati focalizzati due livelli dell'agenda problematica percepita: quello generale (riferito cioè alla 'realtà di oggi' nella sua valenza nazionale) e quello locale (pertinente alla città).

Quanto all'agenda generale i risultati sono in linea con le tendenze di questi ultimi anni: crescono soprattutto le apprensioni di carattere economico, tanto che il 'costo della vita' (26 % di

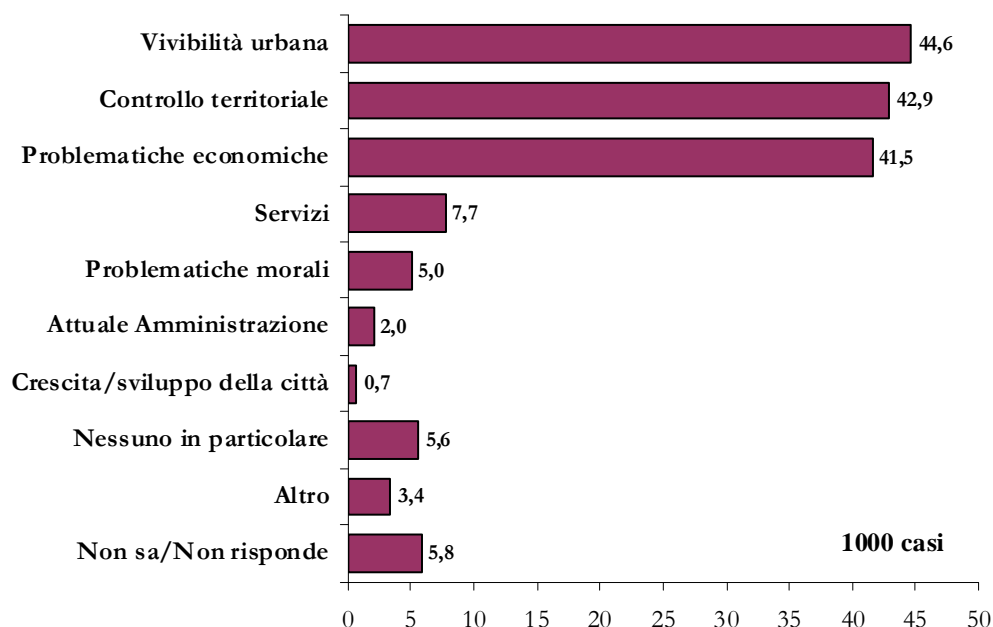
indicazioni), il 'lavoro e la disoccupazione' (21 %) e la 'crisi economica' (18 %) si collocano ai primi tre posti. Un certo peso continua a ricoprire il problema della 'microcriminalità' (19,1 %), mentre il 'pericolo di guerra' (che era assai acuto alla vigilia dell'invasione dell'Iraq) è receduto al 15 %. Un rilievo non residuo, infine, hanno altre due preoccupazioni: l'inquinamento (10,4 %) e le 'diseguaglianze nel mondo' (9,2 %).

Quanto all'agenda locale le prime tre segnalazioni riguardano il 'costo della vita' (33,3 %), la 'sicurezza' (33 %), il 'traffico' (28,1 %). Altre problematiche con una rilevanza non residua (con indicazioni fra il 7 e l'11 %) sono, in ordine di importanza: l'immigrazione, il degrado, l'inquinamento, le opportunità di lavoro, la casa.

Se si aggregano le risposte per grandi aree problematiche, portando a sintesi la frammentarietà delle diverse indicazioni, si può evincere come l'agenda del rischio sia strutturata da tre dimensioni di peso pressoché equivalente: la '**vivibilità urbana**' (incidente per il 44,6 % ed indicativa di numerose criticità di carattere funzionale: traffico, inquinamento, degrado ecc.); il '**controllo territoriale**' (individuato dal 42,4 % degli intervistati ed espressivo delle ansietà insinuate nei residenti dalla presenza di popolazioni allogene e da agenti di insicurezza: micro-criminalità, spaccio e consumo di droga, immigrati...); l'**emergenza economica**' (segnalata dal 41,5 % e connotata dai temi legati alle condizioni materiali: carovita, casa, occupazione, povertà). Altre aree critiche, come l'offerta di servizi sociali e le problematiche 'moralì' (ovvero la qualità dell'interazione sociale) si tengono su valori assai ridotti. E' interessante constatare come il tema della 'vivibilità urbana' (specie in causa del 'degrado e della sporcizia') sia più avvertito nel centro storico che altrove, mentre quello del 'controllo territoriale' (nel quale rilevano le inquietudini sollevate dall'immigrazione e dalla micro-criminalità) è più acuto nelle periferie, specie sulle direttrici di Nord-Ovest (Borgo, Bolognina ecc.).

In queste risultanze l'aspetto che emerge con una forza prima sconosciuta è quello relativo alle questioni economiche, specie al caro-vita: criticità che erano da tempo in forte ascesa nell'agenda

#### I tre problemi più preoccupanti nel comune di Bologna (Risposta multipla)



'generale', ma non in quella 'urbana'. Nella percezione della città l'insicurezza economica viene dunque ad aggiungersi alle tradizionali inquietudini poste dal 'controllo territoriale' e dalla 'vivibilità funzionale'. Si tratta con ogni evidenza di un 'effetto travaso': l'acuta emergenza economica nazionale ha finito per indurre una forte sensibilizzazione per le modalità con cui le incertezze e le onerosità economiche si fanno valere nel contesto locale.

*I tre problemi più preoccupanti nel comune di Bologna:*

	<b>2005</b>					
	<b>Centro Storico</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>	<b>Ovest</b>	<b>Totale</b>
<b><u>Problematiche economiche:</u></b>	<b>45,3</b>	<b>36,4</b>	<b>41,1</b>	<b>40,3</b>	<b>45,5</b>	<b>41,5</b>
Costo della vita	38,2	29,6	30,4	34,0	35,2	33,3
Problema della casa	13,4	7,2	9,2	4,7	5,5	7,5
Opportunità di lavoro	2,3	7,5	8,6	6,7	12,0	7,8
Povertà	1,4	0,5				0,3
<b><u>Vivibilità urbana:</u></b>	<b>53,5</b>	<b>40,9</b>	<b>43,7</b>	<b>47,3</b>	<b>40,8</b>	<b>44,6</b>
Qualità dell'ambiente	10,8	8,0	11,7	5,1	11,1	9,2
Sporcizia e degrado	19,1	9,3	7,0	10,6	8,8	10,4
Locali notturni (schiamazzi, confusione, ecc.)			0,5	0,5	0,4	0,3
Rumori molesti (inquinamento acustico)	1,4	0,5	1,1	1,8	1,7	1,3
Trasporti pubblici	3,0	2,5	4,9	3,2	3,4	3,4
Traffico, viabilità, parcheggi	29,5	25,9	28,2	31,6	26,0	28,1
Carenza piste ciclabili e pedonali	1,4	0,9	0,5	0,9	1,3	1,0
Scarsa presenza o cattiva manutenzione del verde	2,7	0,9		1,4	1,3	1,2
<b><u>Controllo territoriale:</u></b>	<b>33,8</b>	<b>49,5</b>	<b>44,9</b>	<b>42,5</b>	<b>41,2</b>	<b>42,9</b>
Microcriminalità, sicurezza	25,5	37,8	33,3	37,4	28,6	33,0
Occupazione abusive delle case		1,9		0,9		0,6
Convivenza con immigrati stranieri	10,4	15,3	13,1	5,1	14,6	11,8
Droga	0,7	0,5	1,1	1,4	3,1	1,4
<b><u>Servizi:</u></b>	<b>5,5</b>	<b>7,1</b>	<b>8,0</b>	<b>8,3</b>	<b>8,9</b>	<b>7,7</b>
Carenza di servizi in generale	0,7			0,5	0,4	0,3
Sevizi sociali per l'infanzia	2,8	1,0	1,6	1,8	1,3	1,6
Servizi per gli anziani		1,4	3,7	0,9	0,9	1,4
Servizi sanitari	1,4	2,3	2,2	3,2	3,4	2,6
Funzionamento uffici pubblici	0,6	0,5	0,5	1,4	1,7	1,0
Scuola, formazione, cultura	1,4	1,9	1,1	0,9	2,1	1,5
<b><u>Attuale Amministrazione</u></b>	<b>3,0</b>	<b>1,9</b>	<b>0,5</b>	<b>2,3</b>	<b>2,5</b>	<b>2,0</b>
Problemi generici	1,6	0,9		1,4	2,1	1,2
Comunicazione cittadini/Amministrazione	0,7		0,5	0,5	0,4	0,4
Proibizionismo/Leggi restrittive	0,7	1,0		0,5		0,4
<b><u>Le dinamiche della città</u></b>	<b>0,7</b>	<b>0,5</b>	<b>1,7</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,7</b>
Innovazione/sviluppo della città	0,7			0,5	0,4	0,3
Spopolamento		0,5	1,7			0,4
<b><u>Valori/Problematiche morali</u></b>	<b>8,6</b>	<b>3,7</b>	<b>6,7</b>	<b>5,2</b>	<b>2,6</b>	<b>5,0</b>
<b><u>Altro</u></b>	<b>2,8</b>	<b>4,7</b>	<b>2,7</b>	<b>3,4</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>
<b><u>Nessuno in particolare</u></b>	<b>3,7</b>	<b>4,6</b>	<b>3,2</b>	<b>8,9</b>	<b>6,4</b>	<b>5,6</b>
<b><u>Non sa/Non risponde</u></b>	<b>3,7</b>	<b>4,6</b>	<b>3,2</b>	<b>8,9</b>	<b>7,1</b>	<b>5,8</b>
<b>N.</b>	<b>143</b>	<b>216</b>	<b>188</b>	<b>217</b>	<b>236</b>	<b>1000</b>

E' la tematica, già segnalata, della città 'ricca ma cara'. Proprio il carattere elevato e diffuso della ricchezza induce una maggiore reattività al rischio di un abbassamento dello standard di benessere acquisito. Restare agganciati a quella condizione di 'alta medietà' che caratterizza la città sta diventando sempre più difficile per molte persone (tanto che la 'povertà percepita', come si desume da altre indagini MeDeC, tocca in città la cifra dell'11 %, evidenziando un disagio marcatamente superiore a quello del restante territorio provinciale) e induce apprensione su una platea ben più vasta. In effetti ben il 17 % delle famiglie, secondo quanto indicato dagli intervistati, ha difficoltà a 'tenere la media'. Il 43,8 % dei testati ha accusato un peggioramento economico-reddituale alla

scala familiare nell'ultimo anno. Solo un anno fa tale cifra si aggirava sul 35 %, due anni fa sul 25 %. Dunque l'ansietà economica fa passi da gigante. Il 'caro città' ha evidentemente molti risvolti: i prezzi al consumo, gli alti costi del sistema ricettivo, il 'caro casa', una certa precarietà occupazionale.

A proposito della casa la ricerca ha testato qualche aspetto meritevole di considerazione. Circa un terzo delle persone in affitto (che costituiscono un quarto esatto dell'intera popolazione, con una più elevata concentrazione nel centro storico) accusa di subire canoni molto elevati, al di sopra della norma percepita come accettabile (già di per sé alta, date le peculiarità del mercato delle abitazioni). Ma non è tutto: la casa è 'cara' anche per molti di quelli chi ne godono la proprietà. Se ben il 40 % degli affittuari denunciano spese che incidono in modo 'molto' sensibile (fra il 30 ed il 50 %) se non insostenibile sul bilancio familiare, anche il 21 % dei proprietari soffre di analoga 'diminutio'. Nel complesso, come si legge nella tavola che segue, oltre il 40 % dei proprietari (dunque quasi un condomino su due) dichiara spese superiori a un terzo del reddito familiare. L'emancipazione dall'affitto e dall'insicurezza abitativa è per molti pagata a caro prezzo, tramite gravosi interessi passivi per mutui, oneri fiscali e spese condominiali.

		Titolo di godimento dell'abitazione (aggregata)				Totale
		proprietà	affitto	altro	non risponde	
Quanto incidono le spese relative all'abitazione (affitto o mutuo, tasse sulla casa, spese condominiali) sul bilancio mensile della famiglia? (escluse le utenze)	meno del 10% (poco)	19,5	5,9	40,0	10,5	17,3
	tra il 10 e il 20 % (in modo ragionevole)	29,3	18,7	24,0		26,7
	intorno al 30% (in modo sensibile)	21,2	29,5	9,2	26,3	22,5
	tra il 30% e il 50% (molto)	17,6	29,9	12,0	21,1	20,0
	oltre il 50% (in modo insostenibile)	3,6	9,0			4,6
	non so	8,3	7,0	14,8	31,6	8,5
	non risponde	,4			10,5	,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
Numero casi	754	203	33	10	1000	

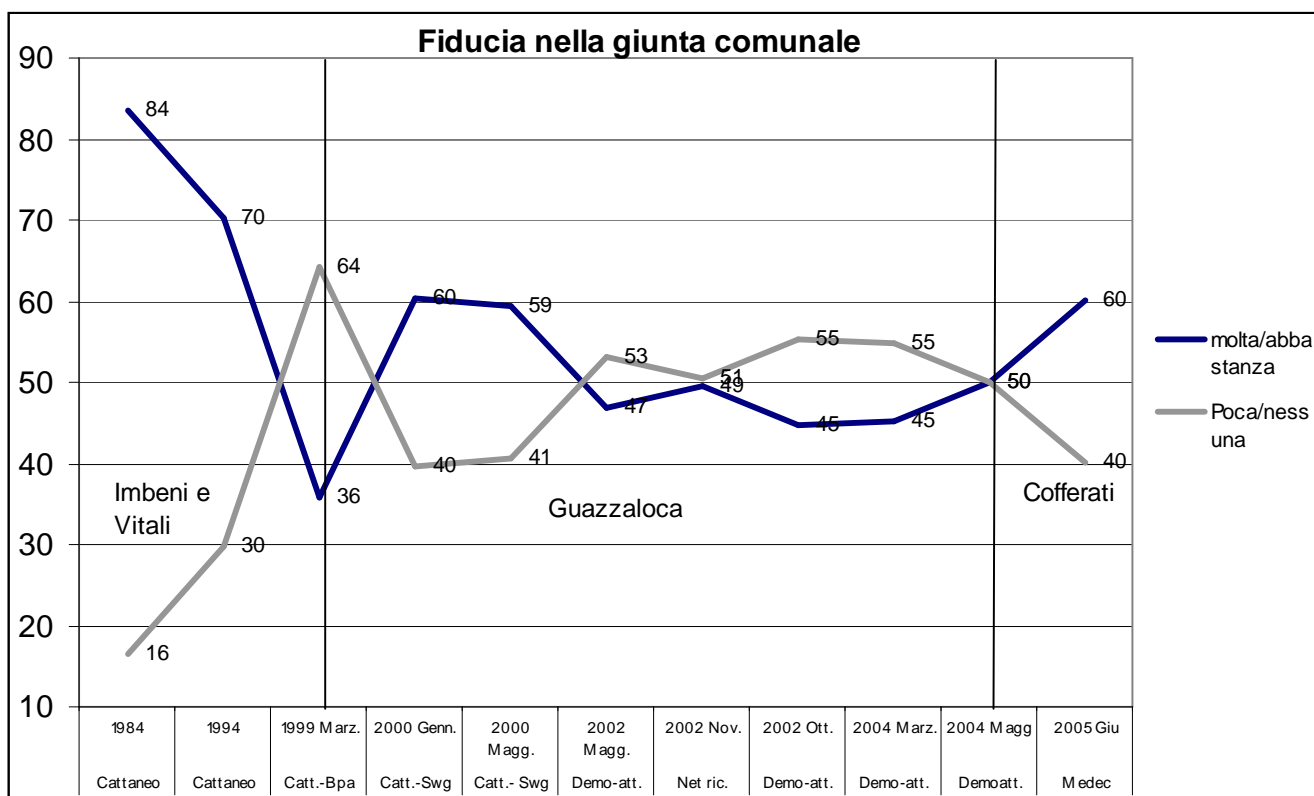
Queste risultanze indicano che è in corso un 'caricamento' ulteriore della domanda sociale, con conseguenze di rilievo per la politica urbana di scala locale. Anche le preoccupazioni economiche (o almeno una parte di esse) tendono a scaricarsi nel contesto locale, cumulandosi alle classiche istanze funzionali della vivibilità ed alle richieste di 'rassicurazione' territoriale. L'indagine pone in risalto i temi generali dell'aumento dei prezzi e quelli particolari legati al costo della casa, ma è verosimile che un peso di rilievo, oltre alle tariffe, abbia anche il sistema ricettivo (specie della ristorazione), ove si consideri che è ormai consuetudine per una larga parte della popolazione attiva consumare almeno un pranzo fuori casa. Non è fuori luogo pensare che se il sistema dei 'buoni pasto' ha integrato il reddito di una quota 'alimentare' aggiuntiva, esso ha nondimeno favorito un ulteriore incremento dei prezzi del ricettivo (e forse anche un peggioramento della qualità offerta).

## 5. La percezione del rendimento amministrativo

L'amministrazione in carica gode di un buon sostegno fiduciario. Ciò vale, e in modo convergente, con riferimento a tre emblematici indicatori utilizzati nella rilevazione: la fiducia nella giunta, la percezione d'efficacia della stessa, la 'fiducia fiscale' verso l'amministrazione locale.

Coloro che dispensano molta o abbastanza fiducia alla giunta comunale sono infatti pari al 60 %, con uno stacco di venti punti netti rispetto a coloro che nella stessa ripongono poca o nulla fiducia. A questo proposito è utile richiamare qualche riferimento comparativo sfruttando alcune rilevazioni demoscopiche del passato. La figura che segue permette di cogliere l'andamento dell'indicatore in esame in un lungo arco di tempo. Sino alla metà dei '90, pur se con una tendenza a un certo

'raffreddamento', Bologna si caratterizzava per un altissimo livello di fiducia. Il 1999, cioè a ridosso delle elezioni amministrative a compimento del mandato Vitali, è l'anno nel quale si verifica una profonda crisi fiduciaria, tanto che gli avversi salgono sin'oltre il 60 %. A questa profonda rottura è succeduto, nel primo anno dell'amministrazione di centro-destra, un periodo di ricostruzione del rapporto di delega: la fiducia nella giunta è infatti risalita, nel periodo primavera-estate del 2000, sino ad interessare il 60 % della popolazione. La 'ricapitalizzazione' è stata però vanificata dall'andamento sopravvenuto negli anni successivi, almeno dalla metà del mandato Guazzaloca. Pur senza pericolare in una situazione gravemente compromessa (come nella primavera del '99) gli elementi di sfiducia hanno stabilmente preso il sopravvento, in modo più o meno pronunciato, su quelli di fiducia. Il nuovo mandato amministrativo, infine, si è aperto all'insegna di un reinvestimento fiduciario.

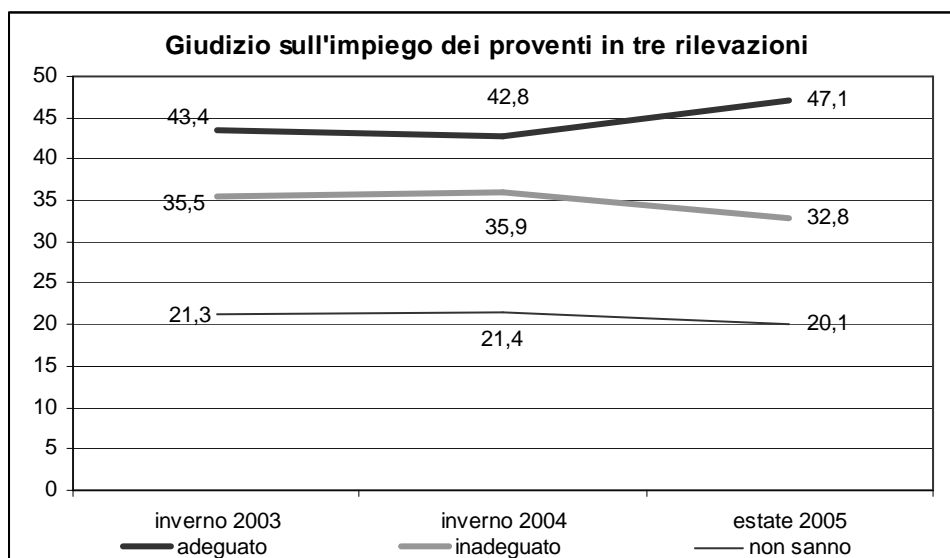


Se si analizza la variabilità dell'indicatore di fiducia in funzione delle collocazioni socio-demografiche emerge come la tendenza modale sia dotata di una notevole stabilità strutturale soprattutto in relazione all'età anagrafica ed al titolo di studio. Un poco più debole fra le donne, la fiducia si rovescia nel suo opposto in soli tre gruppi socio-professionali: imprenditori e liberi professionisti (qui in modo clamoroso: quasi il 60 % di avversi), lavoro autonomo e casalinghe (qui in misura più contenuta onde c'è quasi un equilibrio fra le due opzioni). A questo proposito è assai interessante la contrapposizione che si registra nell'ambito dei 'ceti superiori'. Se la borghesia proprietaria (imprenditori e liberi professionisti) è il gruppo sociale più avverso alla giunta in carica, la borghesia intellettuale-direzionale in condizione dipendente (ovvero dirigenti, quadri e insegnanti) è il gruppo con più alto livello fiduciario. E' evidente come in tale contrapposizione si rifletta la diversa dislocazione dei due gruppi sociali sul *cleavage* mercato/stato sociale.

Un secondo, convergente, indicatore è costituito dalla ‘percezione d’efficacia’ dell’esecutivo. L’item del caso chiedeva all’intervistato di pronunciarsi circa il ‘grado di attivismo’ attribuito alla giunta. Le risultanze in proposito illustrano che c’è un 50,5 % degli intervistati (61 % sui rispondenti) che ‘vede’ la giunta come molto o abbastanza attiva, di contro ad un 32,4 % (39% sui rispondenti) che la reputa poco o per nulla attiva e ad un 17,2 % che non sa pronunciarsi. Questi dati sono perciò perfettamente allineati a quelli relativi alla fiducia nella giunta.

		Condizione professionale (aggregata)										
		Imprenditore/ Libero prof.	Dirigente/ quadro/ insegnante	Impiegato	Lavoro autonomo	Altro dipendente/ disoccupato	Studente	Casalinga	Pensionato	Altra condizi one	Non risponde	Totale
Quanta fiducia ha Lei nell’operato dell’attuale Giunta del Comune di Bologna?	molta	14,7	19,4	16,4	15,4	8,5	7,1	9,0	16,3	13,3	13,9	14,7
	abbastanza	31,4	41,7	39,8	33,2	36,6	50,1	33,3	41,9	53,1	72,1	40,2
	poca	29,1	31,7	31,0	42,6	33,0	35,7	34,6	23,0	33,6	13,9	29,2
	per niente	20,7	7,2	8,1	6,6	10,6	5,1	10,3	6,1			8,0
	non sa	4,1		4,3		11,3	2,0	10,4	10,0			6,6
	non risponde				4	2,2			2,5	2,8		
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		56	72	236	45	72	59	78	361	14	7	1000

Il terzo indicatore della batteria ha invece testato la ‘fiducia fiscale’, cioè la fiducia circa il modo in cui vengono utilizzati i proventi tributari e tariffari. Anche in questo caso le risposte risultano abbastanza allineate ai precedenti giudizi. Il 47,1 % degli intervistati (59 % sui rispondenti) ritiene molto o abbastanza adeguato il reinvestimento, a fronte del 32 % (41 % sui rispondenti) che la pensano in modo opposto. In questo caso sono tuttavia più numerosi i non rispondenti: 20,1 % (mentre erano il 17,2 sull’indicatore di ‘attivismo’ e solo l’8 % su quello ‘fiduciario’). Una lettura di tipo longitudinale mostra comunque (cfr. il grafico che segue) un miglioramento della fiducia fiscale rispetto all’inverno del 2003 (amministrazione di centro-destra, rilevazione MeDeC su 2000 casi) ed all’inverno del 2004 (primo semestre della nuova amministrazione, rilevazione MeDeC su 1000 casi).



Va comunque ricordato, in conclusione di questo paragrafo, che gli indicatori analizzati hanno una valenza particolare. Essi esprimono sia orientamenti di consenso squisitamente politici (tanto pragmatici che simbolici), sia atteggiamenti di tipo istituzionale. In effetti la crisi fiduciaria dei '90, e numerose altre trasformazioni socio-culturali, hanno sedimentato un orientamento verso l’istituzione generalmente meno rispettoso di quanto fosse nel passato. Non è tanto cambiato il ‘colore’ politico della città, quanto il rapporto di delega verso l’amministrazione locale. Esso si è fatto strutturalmente più guardingo e sospettoso, quale che sia l’appartenenza politica ed il transfert



simpatetico con il sindaco. Ricostruire l'età dell'oro del passato è sicuramente una impresa assai ardua, e forse impossibile. In ogni caso è improbabile conseguire consistenti miglioramenti nella 'forza' della delega se non in tempi necessariamente medio-lunghi, attraverso una graduale ma tenace opera politico-amministrativa.

## 6. La percezione del futuro e le visioni strategiche

In questa sezione commenteremo le risposte restituite dai bolognesi su due cruciali dimensioni tematiche volte al futuro: quella cognitiva, cioè la previsione evolutiva della città, e quella espressiva, cioè gli orientamenti strategici da privilegiare.

Cominciamo dall'aspetto cognitivo-previsivo. L'idea che la maggioranza dei bolognesi ha riguardo all'evoluzione prospettica, qualora fosse lasciato libero corso alle tendenze 'natural' o 'inerziali', porta in risalto una città la cui popolazione ristagna o regredisce (60 %), con un invecchiamento sempre più accentuato (59 %), ma nella quale aumenterà assai l'immigrazione straniera (54 %). Di contro a queste percentuali ci sono gli orientamenti previsivi speculari: un 31 % che ipotizza un incremento demografico, un 34 % per il quale l'invecchiamento avrà tono misurato se non regredente, un altro 37 % che stima un flusso regolato e tendenzialmente decrescente dell'immigrazione.

Dunque, a prescindere dall'intreccio fra le diverse opzioni, due immagini: una prevalente, l'altra minoritaria. Da un lato, quello di prevalenza, una visione 'stagnazionistica e contrastata', cioè squilibrata (calo demografico ed incremento dell'immigrazione). Dall'altro lato, quello di minoranza, una visione dinamica ma regolata, cioè di sviluppo equilibrato (incremento demografico con limitazione dell'invecchiamento e dell'immigrazione). In queste immagini si riverberano orientamenti previsivi 'oggettivi', ma certo anche 'desiderata' e disposizioni psicologiche, pessimistiche oppure ottimistiche. E' comunque del tutto evidente che nella prevalente visione estrapolante pesa il naturale condizionamento del trend pregresso (specie relativamente ai '90, caratterizzati dalla compresenza di ristagno demografico ed incalzante immigrazione straniera).

Ci sono altri tre indicatori traibili dalla rilevazione che possono contribuire a far luce sui caratteri percepiti del trend più recente.

Il primo riguarda l'andamento delle disuguaglianze sociali negli ultimi anni. Esse sono considerate in aumento dal 50 % (nel 28 % molto, nel 33 % leggermente), il 19 % le valuta stabilmente elevate, solo il 9,5 % le stima stabilmente basse o in via di diminuzione, mentre l'11,4 non si sa esprimere. Dunque la percezione di fondo è quella di un vistoso progredire delle diseguaglianze, di una lacerazione, cioè, della 'coesione sociale'. Nello stesso tempo solo pochi (il 15 %) sono certi che sia possibile ridurre le differenze; molti di più (27,5 %) quelli che ormai le danno come imm modificabili, mentre la maggioranza (41 %) si trincerava dietro un pragmatico 'forse', intonato all'ottimismo della volontà e al pessimismo della ragione (il 15,5 % non sa pronunciarsi).

Il secondo riguarda la reazione alla crisi dell'economia cittadina. Anche a questo proposito si rivela una sensibilità ambivalente. Il 14,5 % degli intervistati vede approssimarsi gravi rischi di crack, e se è vero che molti (per l'esattezza il 38,5 %) sono speranzosi circa la capacità del sistema di reagire positivamente mobilitando la sua energia innovatrice, è altresì vero che ce ne sono quasi altrettanti (35 %) propensi a pensare che l'economia cittadina 'tirerà a campare'. E va da sé che l'italica arte di arrangiarsi è qui venata di melanconico pessimismo. Dallo stato di preoccupazione si evincono dunque opposti sentimenti di mobilitazione/reattività e di pessimismo/fatalismo, con questi ultimi in netto vantaggio ove si sommino la sindrome del 'crack' e quella del 'tirare a campare'. Certo si tratta di valutazioni di carattere 'riflessivo', rivolte cioè all'economia nella sua distinta oggettività sistemica, ma è più che un sospetto pensare che esse celino anche disposizioni di spirito soggettivamente introiettate. Si tratta di striscianti tendenze alla 'rassegnazione', in ogni modo, diffuse nell'intero corpo sociale (ed oltre alla rassegnazione c'è anche l'incertezza come si evince dalla numerosità di quelli che non sanno esprimersi: 12,4 %). E' però sorprendente constatare, come

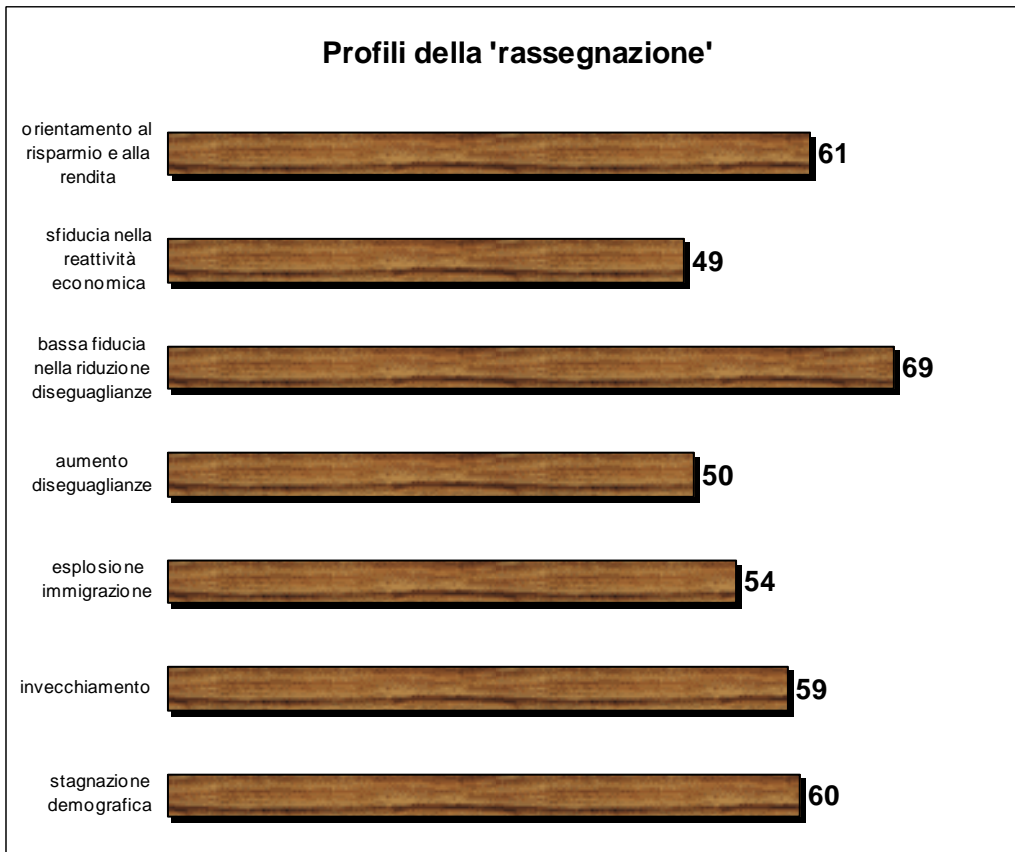
si legge nella tavola che precede, come esse alberghino più intensamente proprio nell'élite economica della città, cioè fra gli imprenditori e i liberi professionisti.

		L'economia della città sta subendo la crisi generale, secondo lei in un prossimo futuro:					Total	
		correrà grandi rischi	si riprenderà perché ha grandi capacità di innovazione	tirerà a campare	non sa	non risponde	Totale	Numero casi
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	15,0	32,9	40,8	9,0	2,3	100,0	56
	Dirigente/quadro/insegnante	12,5	40,1	37,6	8,5	1,4	100,0	72
	Impiegato	17,9	38,7	35,7	7,3	,4	100,0	236
	Lavoro autonomo	19,1	33,3	33,8	6,6	7,2	100,0	45
	Altro dipendente/disoccupato	15,8	33,7	34,9	15,5		100,0	72
	Studente	11,1	42,8	36,2	10,0		100,0	59
	Casalinga	16,6	34,6	33,5	12,8	2,6	100,0	78
	Pensionato	11,9	41,3	31,2	13,6	1,9	100,0	361
	Altra condizione	15,3	28,6	56,1			100,0	14
	Non risponde	13,9	29,6	56,4			100,0	7
Total		14,5	38,5	34,6	10,8	1,6	100,0	1000

I sospetti aumentano ancora quando si osservano i frequenziali relativi al terzo indicatore: 'cosa sia meglio fare per ciò che concerne il proprio personale reddito'. Le risposte in proposito sono univoche: investire in immobili (32 %) e 'risparmiare' (28,7 %). Se si tien conto che l'11,6 % è propenso ad 'aspettare' e che il 15,6 % non sa che pesci pigliare (e che c'è un residuo composto di 'spendaccioni', 7 % e di investitori azionari, 5 %) se ne deduce che nella maggioranza dei bolognesi prevale una certa propensione all'autotutela difensiva, tesoreggiando liquidi o immobili.

		A suo parere, in un prossimo futuro a Bologna sarà meglio:							Total	
		risparmiare	investire in titoli, Borsa, assicurazioni, ..	investire in immobili	aspettare	spendere	non sa	non risponde	Totale	Numero casi
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	20,7	3,6	40,4	14,3	13,9	7,1		100,0	56
	Dirigente/quadro/insegnante	22,6	8,9	31,2	13,2	10,1	12,6	1,4	100,0	72
	Impiegato	28,0	4,5	44,0	11,0	5,2	7,3		100,0	236
	Lavoro autonomo	26,8		24,8	16,3	7,2	19,8	5,0	100,0	45
	Altro dipendente/disoccupato	27,9	2,8	35,9	10,5	10,0	11,6	1,4	100,0	72
	Studente	19,9	11,1	55,8	9,5		2,0	1,7	100,0	59
	Casalinga	33,4	3,8	22,9	11,5	6,5	20,5	1,3	100,0	78
	Pensionato	32,4	5,3	21,8	11,3	6,7	20,9	1,7	100,0	361
	Altra condizione	37,5		22,7	7,4	17,3	7,7	7,4	100,0	14
	Non risponde	13,9		28,6	13,9	13,9	29,6		100,0	7
Total		28,7	4,9	32,1	11,6	7,0	14,3	1,3	100,0	1000

Atteggiamento, anche questo, assai diffuso nella compagine societaria, ma con alcune eccezioni rilevanti. Se è comprensibile che l'opzione al risparmio sia massima presso pensionati e casalinghe, desta anche qui stupore (del tutto retorico, come ovvio...) l'elevatissima propensione all'investimento immobiliare dei ceti dirigenti economici (imprenditori e liberi professionisti).



Nel tirare le somme di questo primo step osserviamo dunque l'iconica versione che precede. Non è come, si desume, un 'gran vedere': un profilo intriso di stagnazione e compressione, ma che non allude ad alcun idillico 'stato stazionario' infine emancipato dalla lotta per la sopravvivenza (e la sopraffazione - come era nelle speranzosa 'fine dell'economia' preconizzata dai grandi economisti, da Stuart Mill a Keynes), bensì ad una timorosa disposizione verso un futuro (ed un presente) dove il benessere è minacciato e la società, esposta all'attacco patogeno di elementi interni ed esterni, è viepiù divisa. Il sogno di una felicità 'indoor' in una città armonica ed equilibrata, meso-dimensionata stabilmente sul proprio *milieu*, coltivato neanche troppo sotto traccia a valle della grande spinta accumulativa protrattasi sino ai '70, sembra perciò tradursi nell'angustia di un piccolo mondo pervaso dalla paura e adagiato nel proprio limitato orizzonte. Beninteso questo non è il pensare e l'agire delle persone intervistate, cioè il loro desiderio o la loro innata disposizione, bensì la sottolineatura di una possibile evoluzione della realtà oggettiva nella sua dinamica 'naturale', cioè al netto dell'intervento soggettivo. Una prospettiva razionalmente intuita e, peraltro, del tutto probabile. E però è difficile sottrarsi all'impressione che nelle immagini proiettate da una parte cospicua della gente ci siano entrambi gli elementi, legati in un contraddittorio involuppo: uno scenario apposta drammatizzato per suscitare una contro-reazione, ma anche uno scenario nel quale adagiarsi e trovare il proprio vantaggio a breve. Ovvero lo spirito di un nuovo ciclo di sviluppo e, insieme, lo spirito del 'rentier'. E' l'*aura* che preoccupa, ovvero quell'affidarsi ad una immagine del mondo 'che non è la propria', ma che 'tutti dicono che è'. In questo dispositivo estraniante è infatti ricompresa anche l'eventualità di restare irretiti nel fantasma che si imputa agli 'altri', ma che è, in buona misura, una creazione della propria psiche.

Se questa è la percezione del futuro si tratta ora di indagare quali siano le visioni strategiche della città che albergano nella mente delle persone (ovvero il 'dover fare', 'dover essere'). Allo scopo prendiamo innanzitutto in esame partitamene diversi indicatori:

1. *Assetto dimensionale della città*: la maggioranza dei bolognesi è per conservare l'attuale dimensionamento (53 %); il 7 % la desidererebbe ulteriormente ridotta; il 32 % è a favore di una

crescita regolata e il solo 6 % vorrebbe una crescita notevole. In questo ambito prevale dunque una visione più ‘conservatrice’ che di ‘sviluppo temperato’;

2. *Le linee di promozione del territorio.* Il primo settore di crescita individuato è quello dei servizi sociali, della sanità e dell’istruzione (40,5 % di indicazioni), indi la ricerca e i servizi innovativi alle imprese (30,5 %), e poi le grandi infrastrutture della mobilità (25,8 %). Manifattura e commercio ottengono un’attenzione assai ridotta (sull’11 % a testa). Il mix socio-economico vocazionale è dunque individuato in un triangolo i cui lati sono costituiti dalla crescita infrastrutturale e dei ‘producer service’ ed il cui vertice coincide con il welfare locale.

3. *Le alternative strategiche.* Qui gli intervistati dovevano selezionare una o due priorità di intervento del Comune a partire da una consapevolezza di scarsità delle risorse. Ma le risposte del caso invece di coagularsi su priorità dirimenti hanno teso a sfrangiarsi in più direzioni, con una debole gerarchizzazione. Al primo posto, comunque, si è piazzata l’opzione in favore di un ‘potenziamento dei servizi sociali alla persona’ (33 %), subito a seguire la ‘salvaguardia ambientale’ (31,5 %), quindi, a una certa distanza, lo sviluppo dei trasporti (25,3 %), dell’industria e dell’occupazione (22 %), delle abitazioni (20,6 %). Solo le ‘politiche culturali e formative’ hanno ottenuto un riscontro residuale (11,6%: cifra che evidenzia come tale settore sia dato per ‘compiuto’).

4. *Il modo di gestione dei servizi.* L’opzione prioritaria, in tale ambito, resta quella di ulteriori investimenti espansivi (50 %). L’ipotesi della razionalizzazione tramite il contenimento della spesa affascina il 25 % degli intervistati, mentre quella estrema della ‘privatizzazione’ è accolta solo dal 13,5 %.

5. *Lo sviluppo infrastrutturale.* Qui, invece, contrariamente a quanto riscontrato a proposito dei servizi sociali, è l’approccio ‘migliorativo razionalizzante’ ad ottenere i maggiori consensi (‘migliorare, adeguare con interventi mirati’: 61 %), mentre quello espansivo (‘sviluppare con impiego massiccio di risorse’) si ferma al 24,6 %. A proposito delle localizzazioni relative a Fiera, aeroporto, interporto ecc., inoltre, ben il 63 % ritiene che vadano bene come sono – solo 25 % ritiene opportuna una rilocalizzazione.

Considerando le più rilevanti indicazioni frequenziali è possibile disegnare un profilo modale della città quale risulta dai ‘desiderata’ degli intervistati: una città, in estrema sintesi, disposta su un sentiero di crescita qualitativa, tale da non alterare l’equilibrio del mix demografico-funzionale ad essa proprio; nella quale si dà priorità ai servizi sociali pubblici e si razionalizza l’offerta infrastrutturale, sostenendo nel contempo lo sviluppo dei servizi alle imprese. L’impressione di fondo è quella di una *vision* segnata da un approccio accorto ed incrementale, ma soprattutto sociale, alle problematiche dello sviluppo. Una visione che enfatizza il mix socio-economico tipico di una economia urbana matura - si potrebbe dire sociale-aternaria - e che, come tale, sconta una certa dimenticanza dell’economia industriale-manifatturiera (la quale, essendo quasi interamente localizzata nell’hinterland metropolitano, è del resto ormai fuori della portata sensibile della popolazione cittadina).

Per individuare in via sintetica le sfaccettature di questo orientamento e i portatori sociali preferenziali sono stati costruiti due indici:

-**l’orientamento allo sviluppo** – individuato da ben 9 item pertinenti a una prospettiva di crescita economica, demografica ed infrastrutturale;

-**l’orientamento all’integrazione sociale** – individuato da 5 item emblematici di una forte attenzione ai servizi sociali.

Gli individui sono quindi stati suddivisi in funzione del valore degli indici: con orientamento basso o nullo, mediano, elevato. I risultati di questa esercitazione sono proposti, incrociati, nel prospetto che segue.

		Orientamento all'integrazione sociale				Totale	
		basso		medio	alto		
<b>orientamento allo sviluppo</b>	basso	64	<b>6,4 % Amorfi</b>	166	149	<b>31,5 % Redistributivi</b>	379
	medio	100	<b>14,7 %</b>	227	126	<b>47,3 %</b>	454
	alto	47	<b>Sviluppisti</b>	101	19	<b>Equilibrati</b>	167
<b>Totale</b>		211		495	294		1000

Come si può desumere con immediatezza l'orientamento all'integrazione sociale è notevolmente più potente di quello allo sviluppo economico-infrastrutturale. Coloro che sulla scala integrativa ottengono massimi punteggi sono il 29,4 %, mentre il gruppo correlativo sulla scala dello sviluppo si ferma 16,7 %. Se si considerano anche i punteggi di medio livello emerge che le persone attraversate in modo significativo dal vettore dell'orientamento sociale sono pari al 79 %, mentre quelle coinvolte dalla problematica dello sviluppo, pur numerose, si attestano al 62 %, cioè quasi venti punti sotto.

In effetti l'orientamento all'integrazione sociale è universalmente condiviso, sino a costituire, sia pure con diversa intensità, l'indiscusso substrato comune della cultura civica. Particolarmente intenso nelle classi centrali d'età (dai 45 ai 64 anni), nei ceti superiori dipendenti, negli operai e negli autocollati sulla sinistra, l'orientamento perde una certa consistenza solo in quattro situazioni sociali: i giovani under 24, i ceti superiori indipendenti (ma non negli autonomi), gli studenti e, soprattutto, gli autocollati nel centro-destra (ma non nella destra).

Più elevata è invece la variabilità socio-demografica dell'orientamento allo sviluppo, tanto da lasciare scoperti gruppi presso i quali esso è minoritario, o quasi, anche nelle sue espressioni più blande. Il riferimento è, in tal caso, alle femmine, alle classi anagrafiche più anziane (specie negli over 74), alle persone non titolate, alle casalinghe e ai pensionati.

Perciò se l'orientamento all'integrazione sociale è una propensione tendenzialmente universale, quello allo sviluppo è chiaramente condizionato dal cleavage sociale fra la popolazione attiva e quella inattiva (economicamente marginale). Anche in tal caso è interessante constatare la netta opposizione fra le due sezioni dei ceti superiori: quella imprenditoriale e quella 'riflessiva'. Ed è altrettanto di rilievo la bassa differenziazione che si riscontra fra gli orientamenti delle persone dislocate a sinistra e quelle disposte a destra. Se si fa astrazione da una certa ritrosia verso l'integrazione sociale del centro-destra, a distinguersi sono semmai le persone dislocate al centro (o fra i non collocati), presso le quali la quota aliena allo sviluppo tocca frequenze davvero considerevoli (superiori al 40 %).

In ogni caso la tendenza modale è quella che vede entrambi gli orientamenti fusi in una sintesi nella quale lo sviluppo economico-funzionale è associato ad un potenziamento degli impieghi sociali del reddito – una via welfarista allo sviluppo, quale è rappresentata dal gruppo degli **equilibrati** (47,3 %) che è anche il più numeroso nella compagine cittadina. Ai lati degli 'equilibrati' si dispongono due gruppi minoritari: i **redistributivi** e gli **sviluppisti**. I redistributivi godono di un certo seguito (31,5 %) e sono tali in quanto sono mossi dall'interesse per il potenziamento del welfare quanto sono disinteressati alla problematica dello sviluppo. Gli sviluppisti hanno una connotazione radicalmente inversa (solo sviluppo, niente welfare) ma raccolgono un più limitato 14,7 % di adesioni. Gli **amorfi** infine, cioè coloro che sono estranei ad entrambe le opzioni, coprono un residuo 6,4 %.

		Basso Orientamento	
		allo sviluppo	all'integrazione sociale
<b>Sesso</b>	maschio	28,6	22,4
	femmina	<b>45,9</b>	20,0
<b>Classe di età</b>	18-24	20,2	<b>30,6</b>
	25-34	27,4	24,4
	35-44	28,6	20,8
	45-54	31,9	14,3
	55-64	<b>42,7</b>	17,8
	65-74	<b>40,1</b>	17,8
	75 e oltre	<b>64,7</b>	<b>27,0</b>
<b>Titolo di studio</b>	laurea/diploma universitario	26,6	20,9
	diploma di scuola media superiore	32,8	20,8
	diploma professionale	31,2	20,6
	licenza di scuola media inferiore	<b>43,8</b>	<b>27,4</b>
	licenza elementare	<b>60,6</b>	15,6
<b>Condizione professionale (aggregata)</b>	Imprenditore/Libero prof.	24,6	<b>37,4</b>
	Dirigente/quadro/insegnante	29,5	14,8
	Impiegato	29,4	16,5
	Lavoro autonomo	36,3	22,7
	Altro dipendente/disoccupato	29,2	25,7
	Studente	17,9	29,1
	Casalinga	<b>47,7</b>	20,6
	Pensionato	<b>50,2</b>	20,8
<b>Totale</b>		37,9	21,1

## 7. Informazione e partecipazione

La dotazione cittadina di 'capitale sociale', quale emerge dalle risposte a numerosi item sottoposti agli intervistati, risulta particolarmente tonica. Ciò si desume da numerosi aspetti:

- dalla quota consistente di persone che tiene vivo un rapporto di *membership* con realtà associative sia politiche che, soprattutto, di società civile (37 %). Le realtà che in proposito risultano più frequentate sono i sindacati (13,6 %), le Coop di consumo (7,1 %), le associazioni di volontariato (5,7 %), le associazioni culturali (4,8 %), sportive (3,9 %), i partiti (3 %);
- dal numero parimenti elevato (almeno in termini comparativi: 43,2 %) di persone che provano un interesse molto o abbastanza elevato per la politica;
- dall'elevatissimo interessamento ai temi della vita politico-amministrativa locale (60 %) e dalla propensione a tenersi informati sugli stessi (61 %) – specie attraverso la carta stampata (75,6%), i media (televisione: 53,5 %; radio 7 %), ma anche Internet (11 %). A questo proposito va ricordato che il giornale dal quale maggiormente sono attinte informazioni locali è il Carlino (60,4 % di indicazioni fra i lettori interessati alla politica amministrativa), seguito da Repubblica (46,3 %) e, a distanza, l'Unità (9,6 %), i giornali gratuiti (11,6 %), il Domani (4 %). Le testate televisive più seguite risultano, invece, Rai 3 (84,2 %), E'TV-rete 7 (33,7 %), Italia / Gold (15 %, con una punta abbastanza forte nella zona orientale della città). I pochi ascoltatori radio, infine, si sintonizzano in pari misura più o meno equivalente su Radio 103 Fujiko (14 %), Città del Capo Metropolitana (15 %), Radio Nettuno (11 %) e Radio Sanluchino (10 %);
- dalla quota consistente di persone (un quarto esatto degli intervistati) che nel corso dell'anno ha avuto un qualche tipo di rapporto, sia funzionale che politico-partecipativo, al caso anche polemico e rivendicativo, con l'amministrazione comunale – partecipando a riunioni (4,8 %) e consigli nonché commissioni (3,2 %), firmando petizioni (7,5 %), inviando lettere (4,2 %), mobilitandosi attraverso comitati (3,8 %) o rivolgendosi agli uffici amministrativi (6,5 %);

- dall'elevato numero di persone che hanno intrattenuto nel corso del tempo un qualche tipo di rapporto con le istituzioni di quartiere (34,5 %
- dalla larga diffusione della cultura informatica: 52,4 % di utilizzatori del computer a casa o sul lavoro; 39,4 % di persone/famiglie munite con personal in proprietà; 34,2 % di persone che si collegano ad Internet con alta assiduità.

Dunque, sintetizzando, non solo la membership diretta, cioè la partecipazione associativa, la socializzazione e la partecipazione istituzionale, ma anche e soprattutto, la 'partecipazione indiretta' o 'implicita' quale inerisce ad una disponibilità di carattere individuale soggettivo nell'interessamento alla sfera pubblica. Sociabilità e partecipazione collettiva sono cioè la punta emersa di un grande iceberg composto da una vasta opinione pubblica attenta ed informata (e perciò esigente). E' evidente come quest'ultimo aspetto sia sostenuto dalla vasta disponibilità di capitale-cultura presente nella popolazione (formazione, conoscenza, accesso ai media ed alle neotecnologie dell'informazione). D'altro canto, se la 'partecipazione implicita' trova il suo limite nel digital divide, è anche vero che chi sta al di sotto di quest'ultimo, cioè le persone con basse dotazioni di capitale-cultura, trova un surrogato, per quanto cedente, nelle agenzie storiche di socializzazione. E' esattamente questa duplice funzione di sostegno e compensazione che permette di 'tenere' livelli molto elevati di 'capitale sociale'.

Gli elementi di struttura ora menzionati, spiegano perché la 'partecipazione' alle scelte dell'amministrazione comunale sia un topos conficcato in modo per nulla retorico nel senso comune della gente bolognese. Ben l'86 %, infatti, considera importante la 'partecipazione' (e fra questi ben la metà, cioè il 43,3 %, la considera 'molto' importante, sicché si è davvero nel regno che sta oltre il mero 'abbastanza').

## 8. La visione istituzionale

Nel sondaggio sono stati testati alcuni item pertinenti a questioni istituzionali. In particolare: ruolo dei quartieri e *governance* metropolitana.

A proposito dei quartieri, in linea con quanto già espresso nel precedente paragrafo, essi sembrano godere una considerazione di gran lunga più affluente rispetto alla concreta interazione con essi (che abbiamo visto assestata al 34,5 %). Ben il 78 %, infatti, ne reputa molto o abbastanza importante la funzione. Il 60 %, inoltre, reputa giusto incrementarne i poteri, sino a configurarli come 'municipi metropolitani'.

Quanto alla creazione di una istituzione di governo metropolitana nell'area bolognese, il sondaggio ha rilevato una buona disponibilità, tanto più in considerazione del carattere 'ostico' del tema (in effetti le mancate risposte sono risultate pari al 27 %). E' molto o abbastanza favorevole il 46,2 % degli intervistati, mentre gli oppositori si fermano al 26,7 %. L'impressione in proposito è che il tema stia ulteriormente maturando nell'opinione corrente, malgrado il suo carattere complesso e l'oblio che lo ha accompagnato in questi ultimi anni. Il maggiore interesse (sino a coinvolgere ormai nette maggioranze assolute) lo si riscontra presso la popolazione più dinamica ed informata: maschi, persone in età giovane-matura, laureati, individui in condizione professionale in genere (specie nei ceti superiori... questa volta finalmente uniti).

C'è ormai una consapevolezza diffusa circa la necessità di una *governance* istituzionale basata su un doppio movimento, verso il basso e verso l'alto: trasferimento di poteri e rafforzamento della partecipazione istituzionale alla scala dei quartieri, allargamento e potenziamento delle funzioni di *governance* strategica sulla scala metropolitana.

## **I risultati**



## SEZIONE 1. LA COMPOSIZIONE SOCIO-DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE DI BOLOGNA

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Sesso	maschio	46,2	46,8	45,7	44,7	46,6	46,0
	femmina	53,8	53,2	54,3	55,3	53,4	54,0
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Classe di età	18-24	6,3	6,0	5,3	5,5	5,9	5,8
	25-34	18,9	16,2	16,0	14,7	16,9	16,4
	35-44	18,9	17,6	16,5	17,5	16,5	17,3
	45-54	16,1	14,4	14,4	14,7	14,0	14,6
	55-64	14,0	15,7	16,5	15,2	16,5	15,7
	65-74	11,2	15,3	15,4	14,7	15,3	14,6
	75 e oltre	14,7	14,8	16,0	17,5	14,8	15,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Titolo di studio	laurea/diploma universitario	42,2	15,8	21,5	31,3	14,9	23,8
	diploma di scuola media superiore	34,0	32,1	35,6	34,6	37,3	34,8
	diploma professionale	3,5	6,9	4,9	5,5	5,6	5,4
	licenza di scuola media inferiore	11,2	22,7	20,4	17,5	22,1	19,4
	licenza elementare	8,4	18,5	16,5	11,1	20,0	15,4
	senza titolo	,7	2,3	1,1			,8
	non risponde			1,6			,4
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Lei è:	occupato autonomo	16,8	7,0	6,6	13,8	9,5	10,4
	occupato dipendente	28,2	40,8	39,2	34,0	39,6	36,9
	studente	10,0	5,3	5,2	5,5	4,8	5,9
	casalinga	6,3	8,3	9,0	8,3	6,9	7,8
	ritirato dal lavoro	33,6	36,1	37,2	35,5	37,2	36,1
	disoccupato	3,0	1,0	,6	,9	1,3	1,2
	altra condizione	1,4	,5	2,2	2,0	,9	1,4
	Non risponde	,7	1,0				,3
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000
Popolazione attiva	%	48,3	49,3	46,4	48,7	50,3	48,7
Tasso di disoccupazione	%	6,3	2,0	1,2	1,9	2,5	2,6

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Lavoro autonomo:	imprenditore	19,1		8,0	10,0	17,9	12,1
	artigianato o coadiuvante		19,8	8,6	17,7	18,6	13,0
	commerciante o coadiuvante	12,5	13,2	16,7	14,4	27,3	16,8
	libero professionista	55,9	53,7	42,0	40,2	22,4	42,2
	altro autonomo	8,3	13,2	24,7	17,7	9,2	13,9
	non risponde	4,2				4,7	2,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	24	15	12	30	22	104

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Lavoro dipendente:	dirigente	12,4	2,3	2,7	4,1	1,1	3,5
	docente o insegnante scuola superiore	8,2		2,7	5,4	4,3	3,6
	insegnante di scuola media, elementare o materna	14,9	6,2	5,5	5,8	2,1	5,9
	quadro/direttivo/funzionario/funzionario tecnico	8,2	7,1	7,3	5,8	5,4	6,5
	impiegato pubblico	10,6	20,6	30,0	27,1	26,0	24,0
	impiegato privato	32,6	38,0	36,5	41,0	46,3	39,8
	operaio dell'industria o dei servizi	2,5	13,9	7,1	6,8	8,7	8,5
	altro dipendente	10,7	10,8	6,9	4,1	6,2	7,5
	non risponde		1,1	1,4			,5
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	40	88	74	74	93	369

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Posizione nella professione (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	26,6	7,8	7,2	14,2	7,6	11,7
	Dirigente/quadro/insegnante	26,0	13,2	15,6	14,7	10,2	15,0
	Impiegato	25,8	49,5	56,8	47,6	57,4	49,0
	Lavoro autonomo	7,4	6,7	7,2	14,1	10,4	9,4
	Altri dipendenti	14,2	22,9	13,2	9,5	14,3	14,9
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	68	104	86	106	118	482

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	12,6	3,8	3,3	6,9	3,8	5,6
	Dirigente/quadro/insegnante	12,3	6,4	7,1	7,2	5,1	7,2
	Impiegato	12,2	23,9	26,0	23,2	28,6	23,6
	Lavoro autonomo	3,5	3,2	3,3	6,8	5,2	4,5
	Altro dipendente/disoccupato	6,7	11,1	6,0	4,6	7,1	7,2
	Studente	10,0	5,3	5,2	5,5	4,8	5,9
	Casalinga	6,3	8,3	9,0	8,3	6,9	7,8
	Pensionato	33,6	36,1	37,2	35,5	37,2	36,1
	Altra condizione	1,4	,5	2,2	2,0	,9	1,4
	Non risponde	1,4	1,4	,5		,4	,7
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

## SEZIONE 2. MOBILITA' RESIDENZIALE

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Lei è nato:	nel comune di Bologna	48,3	53,6	53,0	60,7	54,7	54,5
	in un altro comune della provincia di Bologna	7,0	14,8	14,9	12,4	13,6	12,9
	in un'altra provincia dell'Emilia Romagna	9,9	6,6	6,4	8,8	10,5	8,4
	in una regione del Nord Italia	10,9	4,4	3,8	5,1	4,7	5,4
	in una regione del Centro Italia	8,0	5,1	7,0	3,2	3,4	5,0
	in una regione del Sud Italia e isole	13,0	13,5	14,5	7,5	12,2	12,0
	all'estero	3,0	2,0		1,8	,4	1,4
	non risponde			,5	,5	,4	,3
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Da quanto tempo risiede nel comune di Bologna?	risiede da sempre nel comune di Bologna	48,1	54,1	54,0	60,7	58,0	55,6
	dal 2005 (da quest'anno)	2,3	,7				,5
	dal 2004 (dall'anno scorso)	2,2	,5	,6		1,2	,8
	dal 2003 (da due anni)				2,9	,9	,8
	dal 2002 (da tre anni)	2,3		1,5	,5		,7
	dal 2001-2000 (da 4-5 anni)	3,0	2,8	2,3	1,4		1,8
	dal 1999-1995 (da 6-10 anni)	2,8	2,4	2,2	3,2	5,7	3,4
	dal 1994-1975 (da 11-30 anni)	18,3	12,2	11,3	6,9	8,9	11,0
	dal 1974 o prima (da più di 30 anni)	21,0	26,9	27,6	23,5	25,4	25,1
	non ricordo		,5		,5		,2
	non risponde			,5	,5		,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Dove abitava prima di venire nel Comune di Bologna?	in un comune della provincia di Bologna	8,1	25,2	30,0	19,9	25,2	22,3
	in un comune della regione Emilia-Romagna	27,2	21,6	16,4	27,0	26,1	23,5
	in un comune nel nord Italia	22,4	9,6	8,1	15,2	14,3	13,6
	in un comune del centro Italia	15,6	12,1	14,1	11,7	3,1	11,0
	in un comune del sud Italia o delle isole	18,2	26,5	29,1	21,4	29,3	25,3
	all'estero	5,8	3,0		3,5	1,1	2,5
	non risponde	2,7	2,0	2,3	1,2	1,0	1,8
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	74	99	86	85	99	444

		Zona					Totale
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	
Perchè ha scelto di venire ad abitare a Bologna? (Tre risposte possibili)	per lavoro e/o studio	56,1	49,3	52,6	41,9	59,9	52,1
	per matrimonio o libera unione	22,9	15,4	12,3	21,6	17,1	17,6
	per separazione o divorzio		1,5	1,4		1,7	1,0
	per acquisizione dell'abitazione in cui risiede		1,5	3,1			1,0
	sfratto dalla precedente abitazione			1,5			,3
	riunificazione familiare	3,8	16,9	12,4	14,9	8,5	11,5
	vicinanza a parenti o amici	3,8	6,1	4,6	6,6	2,9	4,8
	per vivere per conto proprio	1,9	1,5				,6
	abitazione più confortevole e adatta alle esigenze familiari	5,7	1,5	9,1		4,2	4,1
	ambiente sociale migliore			3,1	3,3	1,5	1,6
	ho sempre desiderato abitare in questo comune	1,9			1,7		,6
	per tornare a vivere nella città d'origine	1,9			3,3	1,4	1,3
	altro	5,7	7,7	3,1	8,3	5,7	6,1
	non so/non risponde	3,8	4,6	3,1	5,0	2,9	3,8
	Totale	Cases	52	65	65	60	70

\*quesito di tendenza rivolto ad un sottocampione

		Da quanto risiede nel Comune di Bologna (aggregata)					Totale
		da sempre	da più di 30 anni	da 11 a 30 anni	da meno di 11 anni	non so/risponde	
Dove abitava prima di trasferirsi a Bologna (aggregata)	ho sempre abitato a Bologna	100,0					55,6
	in un comune della Provincia di Bologna		30,2	14,6	9,1		9,9
	in un Comune della Regione Emilia Romagna		28,7	16,0	17,6	25,0	10,5
	fuori dalla Regione Emilia Romagna		39,1	67,6	73,4	50,0	23,3
	non so/risponde		2,0	1,8		25,0	,8
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		556	251	110	80	4	1000

		Dove abitava prima di trasferirsi a Bologna (aggregata)					
		ho sempre abitato a Bologna	in un comune della Provincia di Bologna	in un Comune della Regione Emilia Romagna	fuori dalla Regione Emilia Romagna	non so/risponde	Totale
Da quanto risiede nel Comune di Bologna (aggregata)	da sempre	100,0					55,6
	da più di 30 anni		76,5	68,9	42,2	62,5	25,1
	da 11 a 30 anni		16,2	16,8	31,9	25,0	11,0
	da meno di 11 anni		7,3	13,4	25,1		8,0
	non so/risponde			1,0	,9	12,5	,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	556	99	105	233	8	1000

### SEZIONE 3. STATO SOCIO-ECONOMICO DELLA FAMIGLIA

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Total
Da quante persone è composta la sua famiglia, Lei compreso/a?	1	32,6	22,3	26,4	20,7	22,7	24,3
	2	28,3	37,2	33,9	38,0	30,5	33,9
	3	21,9	25,3	23,3	24,5	26,1	24,4
	4 o più	16,6	14,8	15,8	16,9	20,6	17,1
	Non risponde	,7	,5	,5			,3
Total	Col %	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Count	143	216	188	217	236	1000
N. medio componenti		2,3	2,4	2,3	2,4	2,5	2,4

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Quanti bambini con meno di 14 anni ci sono nella sua famiglia?	Nessuno	79,4	83,7	88,3	84,4	82,9	83,9
	1,00	15,0	10,8	5,6	9,1	10,7	10,0
	2,00	2,8	5,6	5,5	5,5	5,1	5,0
	3,00	1,4			,9	1,3	,7
	4,00	,7					,1
	non risponde	,7		,5			,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Lei compreso/a,	Nessuna	83,4	81,0	78,7	77,6	80,6	80,1
Quante persone con	1,00	12,4	12,5	16,5	17,7	16,4	15,3
più di 75 anni ci	2,00	3,5	6,0	4,3	4,1	2,6	4,1
sono nella sua	non risponde	,7	,5	,5	,5	,4	,5
famiglia?	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Lei	Nessuna	32,1	35,2	38,4	35,9	34,8	35,4
compreso/a,	1,00	41,6	29,2	26,0	28,7	24,7	29,2
attualmente	2,00	22,8	31,0	26,9	30,6	33,4	29,5
quante	3,00	2,1	2,7	7,1	3,8	6,2	4,5
persone	4,00	,7	1,4	1,1	,9	,4	,9
lavorano in	6,00					,4	,1
famiglia?	non risponde	,7	,5	,5			,3
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
L'abitazione	di proprietà sua o della famiglia	65,3	74,0	78,0	81,0	75,9	75,4
in cui vive	in affitto	32,7	21,1	19,4	14,9	17,7	20,3
è:	in comodato gratuito	1,4	2,9	1,6	2,3	3,0	2,3
	in usufrutto		,5	,5		2,1	,7
	sono ospite	,7			,5	,4	,3
	non risponde		1,6	,5	1,4	,8	1,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000



		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Lei ritiene che l'affitto sia:	alto	36,7	35,2	29,7	27,9	31,6	32,6
	nella media	49,6	39,6	59,3	47,3	51,5	49,1
	basso	13,7	25,3	11,0	24,8	12,1	17,2
	non so					4,9	1,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		47	46	36	32	42	203

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Quanto incidono le spese relative all'abitazione (affitto o mutuo, tasse sulla casa, spese condominiali) sul bilancio mensile della famiglia? (escluse le utenze)	meno del 10% (poco)	14,7	15,7	18,7	19,0	17,8	17,3
	tra il 10 e il 20 % (in modo ragionevole)	18,8	32,2	27,2	27,9	24,9	26,7
	intorno al 30% (in modo sensibile)	27,4	18,0	24,0	20,8	24,2	22,5
	tra il 30% e il 50% (molto)	19,9	20,2	18,3	19,4	21,7	20,0
	oltre il 50% (in modo insostenibile)	10,7	3,8	2,2	4,1	3,9	4,6
	non so	8,4	10,1	9,1	7,4	7,4	8,5
	non risponde			,5	1,4		,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		143	216	188	217	236	1000

		Titolo di godimento dell'abitazione (aggregata)				
		proprietà	affitto	altro	non risponde	Totale
Quanto incidono le spese relative all'abitazione (affitto o mutuo, tasse sulla casa, spese condominiali) sul bilancio mensile della famiglia? (escluse le utenze)	meno del 10% (poco)	19,5	5,9	40,0	10,5	17,3
	tra il 10 e il 20 % (in modo ragionevole)	29,3	18,7	24,0		26,7
	intorno al 30% (in modo sensibile)	21,2	29,5	9,2	26,3	22,5
	tra il 30% e il 50% (molto)	17,6	29,9	12,0	21,1	20,0
	oltre il 50% (in modo insostenibile)	3,6	9,0			4,6
	non so	8,3	7,0	14,8	31,6	8,5
	non risponde	,4			10,5	,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		754	203	33	10	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Rispetto allo standard di vita e di reddito delle altre famiglie nel suo comune, come giudica la situazione economica della sua famiglia?	molto buona (alta)	4,1	1,9	2,7	4,7	1,7	2,9
	abbastanza buona (sopra la media)	21,8	13,4	10,9	15,6	15,0	15,0
	nella media	54,9	61,3	67,6	60,3	68,5	63,0
	con qualche problema a stare nella media	12,1	16,7	15,1	12,9	13,6	14,2
	disagiata (sotto la media)	5,8	4,2	,5	3,2		2,5
	non so	1,4	1,9	2,7	2,3	1,2	1,9
	non risponde		,7	,5	,9		,5
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Rispetto all'anno scorso, oggi la situazione economica della sua famiglia è:	molto migliorata	,7	1,2	1,1		,4	,7
	un po' migliorata	4,8	3,8	3,3	7,6	4,7	4,9
	è rimasta uguale	58,0	47,5	46,0	47,7	49,0	49,1
	un po' peggiorata	26,6	36,1	36,9	36,4	37,3	35,3
	molto peggiorata	9,3	9,3	11,6	6,9	6,4	8,5
	non so	,6	1,4	1,1	,9	2,2	1,3
	non risponde		,7		,5		,3
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		143	216	188	217	236	1000

## SEZIONE 4. AGENDA PROBLEMATICA E PERCEZIONE DELLA QUALITA' DELLA VITA

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
I tre problemi più preoccupanti della realtà di oggi (tre risposte possibili)	microcriminalità (borseggi, scippi, furti, ...)	17,8	25,4	20,3	17,5	14,6	19,1
	criminalità organizzata (mafia, camorra, etc.)	6,5	6,6	4,9	7,6	11,1	7,5
	terrorismo	5,5	4,2	2,7	4,1	2,2	3,6
	guerra/guerre	8,6	19,5	12,0	14,3	17,8	15,0
	disuguaglianza paesi ricchi/poveri, fame nel mondo, ....	10,5	9,8	6,5	9,6	9,9	9,2
	malattie/salute non buona	6,0	6,0	5,8	6,5	8,5	6,7
	lavoro/disoccupazione	14,1	19,7	23,3	17,0	26,0	20,5
	casa/alloggio	8,1	5,4	3,8	3,2	3,5	4,6
	costo della vita	25,6	24,4	26,0	26,4	26,8	25,9
	inquinamento	8,9	9,3	10,2	8,5	14,2	10,4
	traffico	8,1	3,8	6,8	7,0	4,2	5,8
	droga	2,3	,9	3,3	3,5	4,3	2,9
	indifferenza/cinismo	4,8	4,6	5,8	5,7	1,7	4,4
	valori morali degradati	7,7	6,8	6,8	8,1	6,0	7,0
	crisi della famiglia	1,4	,9	1,2	,9	,8	1,0
	crisi economica	23,0	16,0	20,7	19,9	13,9	18,2
	altro	24,9	18,9	15,1	17,5	17,7	18,5
	non so	3,5	5,6	9,5	11,3	6,8	7,5
	non risponde		,9	,5	,5	,4	,5
Totale	Cases	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
I tre problemi più preoccupanti nel Comune di Bologna (tre risposte possibili)	costo della vita	38,2	29,6	30,4	34,0	35,2	33,3
	problema della casa: costi troppo alti	13,4	7,2	9,2	4,7	5,5	7,5
	spopolamento		,5	1,7			,4
	locali notturni (schiamazzi, confusione,...)			,5	,5	,4	,3
	immigrazione	10,4	15,3	13,1	5,1	14,6	11,8
	sicurezza, criminalità, ordine pubblico	25,5	37,8	33,3	37,4	28,6	33,0
	droga	,7	,5	1,1	1,4	3,1	1,4
	scarsa presenza o cattiva manutenzione del verde	2,7	,9		1,4	1,3	1,2
	inquinamento atmosferico	10,8	8,0	11,7	5,1	11,1	9,2
	sporcizia, degrado, caos città	19,1	9,3	7,0	10,6	8,8	10,4
	rumori molesti (inquinamento acustico)	1,4	,5	1,1	1,8	1,7	1,3
	trasporti pubblici	3,0	2,5	4,9	3,2	3,4	3,4
	traffico, viabilità e parcheggi	29,5	25,9	28,2	31,6	26,0	28,1
	carenza di piste ciclabili e pedonabili	1,4	,9	,5	,9	1,3	1,0
	servizi sociali per l'infanzia	2,8	1,0	1,6	1,8	1,3	1,6
	servizi per gli anziani		1,4	3,7	,9	,9	1,4
	servizi sanitari	1,4	2,3	2,2	3,2	3,4	2,6
	funzionamento uffici pubblici	,6	,5	,5	1,4	1,7	1,0
	scuola, formazione, cultura	1,4	1,9	1,1	,9	2,1	1,5
	opportunità di lavoro	2,3	7,5	8,6	6,7	12,0	7,8
	occupazioni abusive delle case		1,9		,9		,6
	mancanza di rispetto, indifferenza, pochi valori, intolleranza	8,6	3,7	6,7	5,2	2,6	5,0
	attuale amministrazione	1,6	,9		1,4	2,1	1,2
	servizi sociali	,7			,5	,4	,3
	povertà	1,4	,5				,3
	comunicazione cittadini/amministrazione	,7		,5	,5	,4	,4
	proibizionismo, leggi restrittive, multe	,7	1,0		,5		,4
	altro problema	2,8	4,7	2,7	3,4	3,3	3,4
	nessuno in particolare	3,7	4,6	3,2	8,9	6,4	5,6
	innovazione/sviluppo della città	,7			,5	,4	,3
non so	3,5	5,6	7,9	5,1	3,5	5,1	
non risponde					,7	,2	
Totale	Cases	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Principali pregi della città di Bologna? (Due risposte possibili)	accogliente solidale	31,2	30,0	35,1	38,5	37,5	34,7
	vivace, interessante e divertente	27,5	25,2	27,0	31,0	22,3	26,4
	con molte opportunità	13,2	14,0	13,3	10,1	16,5	13,5
	bella, vivibile e godevole	39,1	33,6	40,6	42,0	38,4	38,6
	efficiente	7,7	13,4	11,9	13,0	8,5	11,1
	ordinata e sicura	5,4	7,5	6,4	5,2	9,4	6,9
	favorisce la partecipazione	6,2	3,2	6,1	8,1	4,7	5,6
	altro	,7	1,4	1,1			,6
	nessuno	11,8	12,8	7,4	5,5	4,7	8,2
	non so/non risponde	4,2	4,2	5,9	,9	2,6	3,4
Totale	Cases	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Principali difetti della città di Bologna? (Due risposte possibili)	ricca e costosa	48,3	49,7	55,0	54,8	57,1	53,4
	chiusa (poco accogliente e solidale)	7,4	5,1	2,1	9,2	5,1	5,8
	con scarse opportunità	3,0	1,9	2,7	2,8	1,7	2,3
	inefficiente	5,9	3,0	2,2	4,4	1,3	3,2
	senza valori e con poca partecipazione	3,7	1,0	1,6	1,8	3,0	2,2
	degradata e sporca	38,0	30,8	19,7	24,0	20,3	25,8
	caotica	15,6	22,2	19,8	17,0	27,6	20,9
	poco sicura (criminalità)	18,3	20,8	25,3	19,2	17,9	20,3
	altro	2,8	4,6	3,2	3,2	2,1	3,2
	nessuno	3,6	4,2	6,4	5,5	3,4	4,6
non sa/non risponde	3,7	2,3	3,7	,9	2,6	2,5	
Totale	Cases	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Prevalgono gli aspetti negativi o quelli positivi?	positivi	45,5	53,0	61,5	57,6	57,2	55,5
	negativi	24,3	22,5	14,9	19,0	19,2	19,8
	sono alla pari	26,7	18,0	19,9	22,0	21,9	21,4
	non so	2,8	6,1	2,7	1,4	1,7	2,9
	Non risponde	,7	,5	1,1			,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		143	216	188	217	236	1000

		Prevalgono gli aspetti negativi o quelli positivi?					
		positivi	negativi	sono alla pari	non so	Non risponde	Totale
Principali pregi della città di Bologna? (Due risposte possibili)	accogliente solidale	39,5	18,9	38,3	31,5		34,7
	vivace, interessante e divertente	30,7	14,3	29,8	6,8		26,4
	con molte opportunità	14,9	9,8	13,1	17,5		13,5
	bella, vivibile e godevole	43,4	21,4	43,9	31,0		38,6
	efficiente	13,0	3,7	12,7	13,7		11,1
	ordinata e sicura	8,4	4,6	5,0	10,3		6,9
	favorisce la partecipazione	7,3	3,6	3,9			5,6
	altro	,7		1,0			,6
	nessuno		39,2		13,7		8,2
	non so/non risponde	2,6	3,1	2,3	17,1	100,0	3,4
Totale	Cases	555	198	214	29	4	1000

		Prevalgono gli aspetti negativi o quelli positivi?					Totale
		positivi	negativi	sono alla pari	non so	Non risponde	
Principali difetti della città di Bologna? (Due risposte possibili)	ricca e costosa	55,6	42,7	61,9	27,8		53,4
	chiusa (poco accogliente e solidale)	4,7	7,7	7,1	3,4		5,8
	con scarse opportunità	1,3	3,5	4,4			2,3
	inefficiente	2,2	5,2	4,3			3,2
	senza valori e con poca partecipazione	1,1	2,6	4,4	3,4		2,2
	degradata e sporca	18,6	41,3	29,4	34,5		25,8
	caotica	23,0	20,4	17,8	10,7		20,9
	poco sicura (criminalità)	17,4	31,9	16,4	27,7		20,3
	altro	2,5	5,0	3,8			3,2
	nessuno	7,6			13,7		4,6
	non sa/non risponde	2,6		,9	17,1	100,0	2,5
<b>Totale</b>	<b>Cases</b>	<b>555</b>	<b>198</b>	<b>214</b>	<b>29</b>	<b>4</b>	<b>1000</b>

		Prevalgono gli aspetti negativi o quelli positivi?					Totale
		positivi	negativi	sono alla pari	non so	Non risponde	
Voto complessivo alla qualità della vita, inclusi i "non rispondenti"	Scarsa	1,7	28,5	11,0	17,3		9,4
	Sufficiente	14,9	29,9	31,6	27,4	25,0	21,8
	Molto buona	81,6	39,1	55,6	44,9	50,0	66,4
	Non so/Non risponde	1,8	2,5	1,9	10,4	25,0	2,3
	<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	<b>Numero casi</b>	<b>555</b>	<b>198</b>	<b>214</b>	<b>29</b>	<b>4</b>	<b>1000</b>

		Principali pregi della città di Bologna? (Due risposte possibili)										Total
		accogliente solidale	vivace, interessante e divertente	con molte opportunità	bella, vivibile e gradevole	efficiente	ordinata e sicura	favorisce la partecipazione	altro	nessuno	non so/non risponde	
Principali difetti della città di Bologna? (Due risposte possibili)	ricca e costosa	57,6	60,1	65,4	53,7	58,4	64,4	60,8	50,6	37,5	17,7	53,4
	chiusa (poco accogliente e solidale)	3,6	7,5	8,5	5,1	9,0	1,9	5,9	16,5	9,8	2,9	5,8
	con scarse opportunità	2,7	1,9		2,6	4,5	3,3			4,9		2,3
	inefficiente	1,2	6,2	4,0	2,5	,9	1,5	1,8		6,5	2,9	3,2
	senza valori e con poca partecipazione	1,5	2,3	4,5	2,4	1,8	3,0				6,0	2,2
	degradata e sporca	25,1	21,1	22,0	25,3	24,4	15,8	28,6	16,5	44,6	20,6	25,8
	caotica	20,5	25,1	26,0	22,9	30,3	21,4	23,3	34,1	12,6	8,8	20,9
	poco sicura (criminalità)	22,0	22,5	18,0	19,3	12,0	13,3	26,0		28,8	8,8	20,3
	altro	2,6	1,9	3,7	2,6	3,6	1,4	5,4		9,8		3,2
	nessuno	5,0	4,7	1,4	5,9	2,8	4,3	1,8	16,5	4,9	5,8	4,6
	non sa/non risponde		,4		2,1	2,1	2,9				47,0	2,5
<b>Total</b>		<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>1000</b>
	<b>Numero casi</b>	<b>347</b>	<b>264</b>	<b>135</b>	<b>386</b>	<b>111</b>	<b>69</b>	<b>56</b>	<b>6</b>	<b>82</b>	<b>34</b>	<b>1000</b>

		Prevalgono gli aspetti negativi o quelli positivi?					Total	
		positivi	negativi	sono alla pari	non so	Non risponde	Totale	Numero casi
Sesso	maschio	58,4	18,8	19,7	2,6	,4	100,0	460
	femmina	53,0	20,6	22,8	3,2	,4	100,0	540
Classe di età	18-24	63,6	5,5	29,3	1,7		100,0	58
	25-34	55,1	20,9	22,7	1,3		100,0	164
	35-44	59,3	19,5	20,6	,6		100,0	173
	45-54	58,4	23,9	16,4	1,4		100,0	146
	55-64	52,9	22,9	21,0	3,2		100,0	157
	65-74	56,4	19,8	18,4	4,8	,7	100,0	146
	75 e oltre	47,7	17,4	25,8	7,1	1,9	100,0	156
Titolo di studio	laurea/diploma universitario	65,3	17,3	16,5	,9		100,0	238
	diploma di scuola media superiore	50,6	23,0	23,2	2,6	,6	100,0	348
	diploma professionale	49,6	13,0	31,9	5,5		100,0	54
	licenza di scuola media inferiore	55,3	19,1	24,0	1,5		100,0	194
	licenza elementare	54,5	18,2	18,8	7,2	1,3	100,0	154
	senza titolo	50,0	37,5		12,5		100,0	8
	non risponde	28,6	42,9	28,6			100,0	4
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	52,2	25,5	22,4			100,0	56
	Dirigente/quadro/insegnante	72,6	16,0	9,8	1,6		100,0	72
	Impiegato	58,2	20,1	20,5	1,3		100,0	236
	Lavoro autonomo	49,8	20,7	25,1	4,4		100,0	45
	Altro dipendente/disoccupato	48,0	25,9	24,7	1,4		100,0	72
	Studente	60,8	6,2	31,3	1,7		100,0	59
	Casalinga	52,5	19,3	20,5	6,4	1,3	100,0	78
	Pensionato	52,3	20,5	22,2	4,2	,8	100,0	361
	Altra condizione	75,5	7,7	9,4	7,4		100,0	14
	Non risponde	43,6	41,8	14,6			100,0	7
<b>Total</b>		<b>55,5</b>	<b>19,8</b>	<b>21,4</b>	<b>2,9</b>	<b>,4</b>	<b>100,0</b>	<b>1000</b>



		Principali pregi della città di Bologna? (Due risposte possibili)										Total
		accogliente solidale	vivace, interessante e divertente	con molte opportunità	bella, vivibile e godevole	efficiente	ordinata e sicura	favorisce la partecipazione	altro	nessuno	non so/non risponde	Numero casi
Sesso	maschio	37,3	29,6	14,4	35,7	11,8	7,1	6,0	1,1	8,1	2,8	460
	femmina	32,6	23,8	12,7	41,2	10,4	6,8	5,2	,2	8,2	3,9	540
Classe di età	18-24	25,6	59,8	27,5	41,3	4,0	5,1	3,5		2,6	1,7	58
	25-34	37,8	29,5	19,7	35,3	14,3	9,1	5,9	,7	5,2		164
	35-44	30,0	29,8	22,7	27,8	18,0	5,6	4,7	1,7	7,3	1,2	173
	45-54	32,6	23,9	14,2	34,7	13,6	5,3	8,2		10,9	1,4	146
	55-64	37,6	23,6	10,8	38,2	10,2	7,0	5,1	,6	10,2	3,8	157
	65-74	36,1	18,4	2,1	47,6	6,8	7,5	7,5	,7	10,9	6,2	146
	75 e oltre	38,1	20,0	4,5	49,0	5,2	7,7	3,3		7,1	9,1	156
Titolo di studio	laurea/diploma universitario	36,2	31,0	16,5	32,1	14,6	5,8	8,3	,8	6,4	,9	238
	diploma di scuola media superiore	34,4	28,7	17,5	34,7	12,9	6,1	4,9	,9	8,2	1,4	348
	diploma professionale	38,8	26,0	16,7	40,7	13,0	9,4	5,5		3,7	3,7	54
	licenza di scuola media inferiore	32,2	24,5	10,7	47,0	8,8	8,3	4,6		9,9	2,6	194
	licenza elementare	36,4	18,9	3,2	46,7	4,5	8,4	4,5	,6	7,8	11,8	154
	senza titolo				37,5					37,5	25,0	8
	non risponde	57,1			28,6					42,9		4
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	34,0	21,5	19,8	34,9	12,4	4,6	1,9		9,4		56
	Dirigente/quadro/insegnante	29,9	35,1	17,5	28,3	19,6	8,7	8,7		5,9	2,9	72
	Impiegato	34,0	25,6	19,1	29,2	17,9	7,7	7,3	,4	8,9		236
	Lavoro autonomo	38,6	34,9	11,4	31,8	16,2	8,8	4,4	2,2	4,4	2,2	45
	Altro dipendente/disoccupato	27,2	22,0	25,6	41,2	11,4	2,9	2,8	1,5	7,0	5,6	72
	Studente	34,1	61,0	20,2	43,0	1,4	9,0	3,5		1,7		59
	Casalanga	39,7	17,9	11,5	42,4	5,1	3,9	6,5	1,3	6,4	5,2	78
	Pensionato	36,4	21,4	5,2	46,5	7,2	7,7	4,4	,6	10,0	6,4	361
	Altra condizione	39,4	38,0	13,3	39,5	7,4		24,3		7,7		14
	Non risponde	27,9	42,5	13,9	29,6			14,6		13,9		7
Total		34,7	26,4	13,5	38,6	11,1	6,9	5,6	,6	8,2	3,4	1000

		Principali difetti della città di Bologna? (Due risposte possibili)											Total
		ricca e costosa	chiusa (poco accogliente e solidale)	con scarse opportunità	inefficiente	senza valori e con poca partecipazione	degradata e sporca	caotica	poco sicura (criminalità)	altro	nessuno	non sa/non risponde	Numero casi
Sesso	maschio	58,9	6,9	1,6	2,2	2,5	20,6	24,8	19,0	2,0	3,8	2,7	460
	femmina	48,6	4,8	3,0	4,0	1,9	30,2	17,7	21,4	4,2	5,3	2,4	540
Classe di età	18-24	70,2	9,5		8,3	1,7	9,7	31,7	24,1		1,4		58
	25-34	60,4	9,0	4,4	3,9	3,9	19,5	27,8	17,8	1,2	2,5	1,4	164
	35-44	56,8	6,1	4,2	6,0	2,4	20,7	32,7	18,3	4,0	2,5	,6	173
	45-54	59,2	6,1	,6	1,4	3,4	29,2	19,1	24,4	3,4	1,3		146
	55-64	60,5	7,0	1,3	2,5	1,3	25,5	15,9	17,8	3,8	3,8	,6	157
	65-74	40,8	4,1	1,4	1,4		34,7	10,9	21,8	4,7	8,2	4,1	146
	75 e oltre	34,9	,7	2,6	1,3	2,0	32,9	12,9	20,7	3,2	10,9	9,7	156
Titolo di studio	laurea/diploma universitario	59,9	11,3	3,1	4,1	2,6	24,6	23,9	17,5	3,4	2,9		238
	diploma di scuola media superiore	55,3	6,2	2,9	4,2	2,7	23,2	25,2	22,3	2,8	2,7	1,8	348
	diploma professionale	64,8		1,8	3,7	3,8	14,7	26,1	22,1	3,7	1,8		54
	licenza di scuola media inferiore	50,9	2,6	2,1	2,1	1,0	33,0	14,8	19,8	2,6	5,1	1,0	194
	licenza elementare	39,0	2,6	,6		1,3	29,2	14,3	20,1	3,9	11,0	10,4	154
	senza titolo	12,5			12,5		25,0		12,5	12,5	25,0	12,5	8
	non risponde	100,0							28,6				4
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	49,5	13,0	5,9	7,1		13,4	27,8	26,3	5,3	1,9		56
	Dirigente/quadro/insegnante	71,5	11,5	2,8	2,1	1,4	24,4	22,7	11,1	2,8	2,9		72
	Impiegato	57,9	3,4	3,0	4,5	3,9	23,2	28,9	21,7	2,5	1,8	,5	236
	Lavoro autonomo	51,8	7,2	2,3		2,2	15,4	18,5	29,8		4,4	2,2	45
	Altro dipendente/disoccupato	62,2	6,0	4,2	4,2		25,1	30,4	11,9	4,1	1,4		72
	Studente	77,6	14,4		4,2	4,1	17,2	28,6	17,1		1,4		59
	Casalinga	47,5	3,8	2,6	2,6	2,6	25,6	18,1	20,3	3,8	6,4	3,8	78
	Pensionato	42,1	3,9	1,4	1,4	1,4	33,2	12,2	20,8	4,1	8,0	5,6	361
	Altra condizione	77,9	7,4		15,3	7,4	15,1	15,3	24,3		7,4		14
	Non risponde	58,2			13,9		13,9	29,6	27,9				7
Total		53,4	5,8	2,3	3,2	2,2	25,8	20,9	20,3	3,2	4,6	2,5	1000

		Zona					Totale
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	
Voto complessivo alla qualità della vita a Bologna (esclusi i 'non' rispondenti)	Scarsa	14,5	8,0	9,5	9,0	9,0	9,6
	Sufficiente	22,6	21,9	19,3	27,1	20,8	22,4
	Molto buona	62,9	70,2	71,2	64,0	70,2	68,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	139	209	183	212	234	977
Percentuale di rispondenti		97,2	96,8	97,3	97,7	99,1	97,7

Voto complessivo alla qualità della vita, inclusi i "non rispondenti"

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	Scarsa	94	9,4	9,4	9,4
	Sufficiente	218	21,8	21,8	31,3
	Molto buona	664	66,4	66,4	97,7
	Non so/Non risponde	23	2,3	2,3	100,0
Total		1000	100,0	100,0	

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Secondo lei, nell'ultimo anno la qualità della vita nel comune di Bologna è:	molto migliorata	1,4	,9	1,1		,8	,8
	lievemente migliorata	14,3	10,8	6,9	8,0	9,4	9,6
	rimasta uguale	44,3	51,6	58,5	47,5	49,4	50,5
	lievemente peggiorata	31,1	22,7	18,9	33,8	30,6	27,4
	molto peggiorata	8,3	10,3	10,3	8,8	6,7	8,8
	non risponde	,6	3,7	4,3	2,0	3,0	2,8
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Secondo lei, quanto di questo peggioramento dipende dalla situazione generale del paese?	molto	12,9	26,7	18,7	15,7	27,0	20,6
	abbastanza	38,8	47,7	37,0	51,5	42,3	44,4
	poco	30,6	14,4	25,9	22,0	21,5	22,3
	per niente	7,1	7,0	7,4	8,7	4,5	6,9
	non sa	8,9	4,2	7,3	2,2	4,6	5,0
	non risponde	1,8		3,7			,8
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	56	71	55	92	88	363

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
E quanto dipende dall'Amministrazione locale?	molto	35,4	22,8	34,8	30,9	31,7	30,8
	abbastanza	42,8	50,5	36,0	43,7	38,5	42,5
	poco	11,2	14,0	16,7	14,6	18,3	15,2
	per niente	1,8	1,4	1,7	4,3	3,4	2,7
	non sa	7,1	9,8	9,0	6,5	7,0	7,7
	non risponde	1,8	1,4	1,8		1,1	1,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	56	71	55	92	88	363

## Caratterizzazione del profilo sulla qualità della vita

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Profilo dei rispondenti in base alla valutazione della qualità della vita a Bologna	Soddisfatti	44,6	50,3	55,5	41,8	49,1	48,3
	Preoccupati	20,2	19,0	14,8	24,1	22,1	20,2
	Amorfi	16,0	16,5	15,2	15,7	13,5	15,3
	Disagiati	19,2	14,1	14,5	18,4	15,3	16,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	215	187	217	235	997

		Sesso		
		maschio	femmina	Totale
Profilo dei rispondenti in base alla valutazione della qualità della vita a Bologna	Soddisfatti	51,2	45,9	48,3
	Preoccupati	20,1	20,4	20,2
	Amorfi	15,8	14,9	15,3
	Disagiati	12,9	18,9	16,1
	Totale	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	458	539	997

		Classe di età							
		18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e oltre	Totale
Profilo dei rispondenti in base alla valutazione della qualità della vita a Bologna	Soddisfatti	52,1	49,7	47,2	49,0	51,9	49,6	41,2	48,3
	Preoccupati	31,4	20,6	21,9	20,4	18,6	16,4	19,0	20,2
	Amorfi	11,4	12,9	14,9	15,6	12,8	13,0	24,2	15,3
	Disagiati	5,2	16,8	16,0	15,0	16,7	21,0	15,7	16,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	58	164	173	146	156	146	154	997

		Titolo di studio							Totale
		laurea/diploma universitario	diploma di scuola media superiore	diploma professionale	licenza di scuola media inferiore	licenza elementare	senza titolo	non risponde	
Profilo dei rispondenti in base alla valutazione della qualità della vita a Bologna	Soddisfatti	50,5	45,2	48,0	49,7	50,3	50,0	42,9	48,3
	Preoccupati	21,2	21,7	18,5	17,6	19,6	12,5	28,6	20,2
	Amorfi	15,8	14,0	13,2	18,8	13,7	12,5	28,6	15,3
	Disagiati	12,5	19,1	20,3	13,9	16,3	25,0		16,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		237	347	54	194	153	8	4	997

		Condizione professionale (aggregata)										Totale
		Imprenditore/Libero prof.	Dirigente/quadro/insegnante	Impiegato	Lavoro autonomo	Altro dipendente/disoccupato	Studente	Casalinga	Pensionato	Altra condizione	Non risponde	
Profilo dei rispondenti in base alla valutazione della qualità della vita a Bologna	Soddisfatti	39,4	67,9	46,0	32,2	54,0	50,4	41,0	49,7	36,5	58,2	48,3
	Preoccupati	25,6	13,1	22,0	33,6	17,7	28,8	21,9	17,6		13,9	20,2
	Amorfi	16,5	10,8	16,0	20,6	8,4	8,4	17,9	15,7	46,7	13,9	15,3
	Disagiati	18,5	8,2	16,0	13,6	19,9	12,4	19,2	17,0	16,8	13,9	16,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		56	72	236	45	72	59	78	358	14	7	997

		Profilo dei rispondenti in base alla valutazione della qualità della vita a Bologna				Totale
		Soddisfatti	Preoccupati	Amorfi	Disagiati	Cases
I tre problemi più preoccupanti nel Comune di Bologna (Risposta multipla)	costo della vita	44,0	21,9	15,5	18,6	333
	problema della casa: costi troppo alti	54,3	16,0	17,7	12,0	75
	spopolamento	47,1	23,5	29,4		4
	locali notturni (schiamazzi, confusione,...)	33,3	33,3	33,3		3
	immigrazione	42,5	19,9	17,2	20,3	118
	sicurezza, criminalità, ordine pubblico	38,7	25,5	15,4	20,4	328
	droga	51,0	27,8	14,2	7,0	14
	scarsa presenza o cattiva manutenzione del verde	48,9	17,0	8,5	25,5	12
	inquinamento atmosferico	44,7	21,9	21,3	12,1	92
	sporczia, degrado, caos città	35,0	23,1	16,7	25,2	104
	rumori molesti (inquinamento acustico)	69,4	23,0		7,7	13
	trasporti pubblici	32,5	17,6	22,5	27,4	34
	traffico, viabilità e parcheggi	51,5	18,9	15,4	14,2	281
	carenza di piste ciclabili e pedonabili	79,9	10,0		10,0	10
	servizi sociali per l'infanzia	49,5	31,9		18,7	16
	servizi per gli anziani	49,8	14,2	14,6	21,4	14
	servizi sanitari	38,3	11,5	15,3	34,9	26
	funzionamento uffici pubblici	41,1	18,3		40,6	10
	scuola, formazione, cultura	53,5	6,6	13,2	26,8	15
	opportunità di lavoro	47,1	26,0	8,8	18,1	78
	occupazioni abusive delle case	16,7	66,7		16,7	6
	manca di rispetto, indifferenza, pochi valori, intolleranza	47,3	22,1	12,1	18,5	50
	attuale amministrazione	8,1	32,6	8,1	51,1	12
	servizi sociali	33,3	33,3	33,3		3
	povertà			33,3	66,7	3
	comunicazione cittadini/amministrazione	25,4	25,4	23,7	25,4	4
	proibizionismo, leggi restrittive, multe	51,5			48,5	4
	altro problema	32,6	26,4	20,4	20,6	34
	nessuno in particolare	71,1	9,1	12,6	7,2	56
	innovazione/sviluppo della città		66,7		33,3	3
	non so	74,1	7,9	10,0	8,0	50
	non risponde		100,0			2
<b>Totale</b>		<b>48,3</b>	<b>20,2</b>	<b>15,3</b>	<b>16,1</b>	<b>997</b>

## SEZIONE 5. RENDIMENTO AMMINISTRATIVO

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Quanta fiducia ha Lei nell'operato dell'attuale Giunta del Comune di Bologna?	molta	14,2	15,5	14,4	12,9	16,0	14,7
	abbastanza	38,1	36,1	43,4	39,7	43,0	40,2
	poca	27,6	31,6	27,7	31,2	27,2	29,2
	per niente	10,8	6,7	7,0	9,7	6,8	8,0
	non sa	7,9	8,8	4,8	6,0	5,7	6,6
	non risponde	1,4	1,4	2,7	,5	1,3	1,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Lei ritiene che l'attuale amministrazione comunale di Bologna sia:	molto attiva	6,2	7,1	4,4	5,5	3,3	5,2
	abbastanza attiva	38,2	45,4	47,1	44,1	49,0	45,3
	poco attiva	28,2	27,8	27,3	30,2	25,6	27,8
	per niente attiva	7,4	2,3	4,3	3,4	6,4	4,6
	non sa	19,3	16,5	13,1	15,0	14,9	15,6
	non risponde	,7	,9	3,7	1,8	,8	1,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Secondo Lei i soldi versati dai cittadini di Bologna al comune (tasse, tributi, tariffe), sono impiegati in modo:'	molto adeguato	3,7	4,2	2,6	3,2	1,7	3,0
	abbastanza adeguato	42,3	41,5	46,0	42,7	47,2	44,1
	poco adeguato	26,7	27,3	27,3	26,7	26,2	26,8
	per niente adeguato	9,4	5,6	4,3	4,8	6,7	6,0
	non sa	16,5	19,6	15,5	19,7	18,2	18,1
	non risponde	1,4	1,9	4,3	2,8		2,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

## SEZIONE 6. VOCAZIONE DI BOLOGNA E SCENARI FUTURI

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Le risorse pubbliche sono scarse, secondo lei su quali aree di intervento il Comune dovrebbe investire? (2 risposte)	lo sviluppo industriale e occupazionale	12,3	24,8	21,7	25,7	22,3	22,0
	salvaguardare maggiormente l'ambiente	33,2	32,9	29,8	33,5	28,5	31,5
	potenziare le politiche culturali e formative	15,9	12,7	10,5	13,5	7,2	11,6
	lo sviluppo abitativo	26,7	16,4	23,7	16,7	21,8	20,6
	maggiore dotazione di servizi sociali alla persona	28,1	44,6	27,4	30,6	32,0	33,0
	potenziare i trasporti	25,8	21,5	24,4	26,7	27,8	25,3
	nessuno	1,4	,5	2,1	1,4	1,7	1,4
	non so	10,9	6,5	9,1	5,5	3,9	6,8
	non risponde	1,6	,9	7,5	2,8	1,2	2,7
Totale	Casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Lei preferisce che Bologna:	si sviluppi molto diventando una grande città	9,5	6,9	6,3	3,7	4,7	5,9
	si sviluppi, ma in modo regolato	35,1	26,4	34,9	33,8	30,4	31,8
	conservi la sua dimensione attuale	47,3	53,9	48,1	54,6	58,2	53,0
	sia ridimensionata	6,0	8,2	7,0	6,0	6,3	6,7
	non so	1,4	3,2	1,6	1,8	,4	1,7
	non risponde	,7	1,4	2,1			,8
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		143	216	188	217	236	1000



		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Per lo sviluppo e la promozione del territorio bolognese, quale settore è da potenziare? (2 risposte)	industria manifatturiero	18,8	13,5	13,6	7,4	10,2	12,2
	commercio	12,5	14,5	5,7	13,9	10,6	11,5
	la grande infrastrutture della mobilità e dei trasporti	25,4	28,1	24,0	24,8	26,2	25,8
	i servizi sociali, la sanità e l'istruzione	42,0	41,3	36,2	39,6	43,1	40,5
	servizi innovativi alle imprese e la ricerca	24,9	35,0	27,0	31,4	31,7	30,5
	non so	7,9	9,8	16,0	11,5	8,1	10,7
	non risponde	4,9	1,9	5,9	4,3		3,1
Totale	Cases	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Lei è d'accordo che per l'area bolognese occorra creare una istituzione di governo metropolitano?	molto	13,7	17,4	11,8	15,4	14,1	14,6
	abbastanza	28,8	33,9	34,7	27,2	32,7	31,6
	poco	12,7	9,3	12,5	15,9	16,3	13,4
	per niente	13,2	13,5	11,8	17,3	10,7	13,3
	non sa	30,2	23,2	23,4	22,7	26,2	24,8
	non risponde	1,4	2,8	5,9	1,5		2,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Ha mai avuto qualche tipo di rapporto o contatto con le istituzioni del suo quartiere?	spesso	8,1	8,0	5,4	6,1	9,8	7,5
	talvolta	28,1	27,0	29,0	25,1	26,5	27,0
	raramente	23,3	21,8	22,5	24,6	25,7	23,7
	mai	39,7	41,4	42,1	43,3	36,8	40,6
	non sa	,9	,9		,9	1,3	,8
	non risponde		,9	1,1			,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Lei reputa importante la funzione svolta dai quartieri?'	molto	31,3	37,7	28,0	29,0	24,7	30,0
	abbastanza	47,6	43,6	45,5	45,9	56,2	48,0
	poco	8,8	5,3	11,8	13,3	9,4	9,7
	per niente	3,7	3,3	3,8	3,2	1,8	3,1
	non sa	8,6	9,6	5,8	7,0	7,6	7,7
	non risponde		,5	5,1	1,5	,4	1,5
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi	143	216	188	217	236	1000	

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Secondo lei è giusto incrementare il potere decisionale e finanziario dei Quartieri, affinché diventino dei municipi metropolitani?'	molto	18,0	24,5	14,1	20,0	19,1	19,4
	abbastanza	34,3	34,8	43,5	39,8	46,5	40,2
	poco	16,0	11,7	13,9	16,1	10,2	13,3
	per niente d'accordo	13,8	11,4	11,0	11,1	5,4	10,2
	non sa	16,5	16,7	13,8	11,5	18,8	15,5
	non risponde	1,4	,9	3,7	1,5		1,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi	143	216	188	217	236	1000	

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Secondo lei in un prossimo futuro, l'immigrazione in città:'	aumenterà in modo molto pronunciato	45,3	57,2	56,4	48,7	58,7	53,8
	aumenterà leggermente	29,9	18,1	21,0	33,0	22,0	24,5
	resterà stabile	10,0	8,4	9,7	8,1	10,1	9,2
	tenderà a diminuire	,7	5,6	3,2	2,3	3,5	3,2
	non sa	12,8	9,8	7,0	6,0	5,7	7,9
	non risponde	1,4	,9	2,7	2,0		1,3
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi	143	216	188	217	236	1000	

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
La popolazione della città:	diminuirà in modo molto pronunciato	12,0	15,3	5,9	5,1	7,2	8,9
	diminuirà leggermente	17,1	17,7	13,2	21,0	15,7	17,0
	resterà stabile	35,0	23,8	31,8	41,9	36,7	33,9
	aumenterà	26,1	33,9	37,7	24,1	31,4	30,8
	non sa	8,4	8,0	8,6	6,0	8,5	7,9
	non risponde	1,4	1,4	2,7	2,0	,4	1,5
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
L'invecchiamento della popolazione cittadina:	si accentuerà sempre di più	58,3	61,9	59,0	54,7	60,5	59,0
	proseguirà in modo costante	30,0	24,5	26,9	30,9	27,7	27,9
	rallenterà	2,8	3,7	3,3	5,1	6,5	4,5
	si fermerà	2,5	,5	3,8	2,4	,9	1,9
	non sa	4,9	8,4	4,8	5,3	4,3	5,6
	non risponde	1,4	,9	2,1	1,5		1,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
L'economia della città sta subendo la crisi generale, secondo lei in un prossimo futuro:	correrà grandi rischi	13,2	18,5	15,4	16,9	8,9	14,5
	si riprenderà perché ha grandi capacità di innovazione	33,3	36,5	39,7	38,5	42,6	38,5
	tirerà a campare	40,6	33,4	30,6	34,4	35,6	34,6
	non sa	10,0	10,7	11,6	8,3	12,9	10,8
	non risponde	3,0	,9	2,7	2,0		1,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
A suo parere, in un prossimo futuro a Bologna sarà meglio:	risparmiare	27,8	26,8	29,7	30,2	28,8	28,7
	investire in titoli, Borsa, assicurazioni, ..	5,3	2,8	6,0	7,3	3,7	4,9
	investire in immobili	28,7	31,5	33,8	27,9	37,2	32,1
	aspettare	8,3	11,9	12,9	14,0	10,1	11,6
	spendere	11,5	7,5	6,4	5,8	5,6	7,0
	non sa	17,0	18,6	9,7	12,4	14,2	14,3
	non risponde	1,4	,9	1,6	2,4	,4	1,3
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Per quanto riguarda i servizi sociali, Lei crede che sia meglio:	investire più soldi per potenziare i servizi sociali	38,4	49,0	45,6	52,6	58,3	49,8
	cercare innanzitutto di contenere la spesa	22,3	30,4	25,4	21,7	24,4	25,0
	privatizzare una parte dei servizi	24,4	10,0	9,1	17,8	9,7	13,5
	non sa	12,8	9,3	16,1	6,5	7,6	10,1
	non risponde	2,1	1,4	3,8	1,5		1,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Secondo lei, in questi ultimi anni le disuguaglianze sociali a Bologna sono:	molto aumentate	26,2	32,2	29,1	23,1	27,5	27,7
	aumentate leggermente	39,5	30,3	31,7	31,7	32,3	32,7
	rimaste ugualmente alte	15,1	16,9	16,6	20,4	22,8	18,7
	rimaste ugualmente ridotte	7,1	5,6	4,9	7,4	6,4	6,2
	diminuite leggermente	1,6	1,9	3,7	5,8	1,7	3,0
	diminuite molto		,5	1,1			,3
	non sa	9,8	12,2	11,2	10,3	9,3	10,6
	non risponde	,7	,5	1,6	1,4		,8
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Secondo Lei, è possibile ridurre queste differenze?	sicuramente si	13,3	14,9	15,4	13,7	17,0	15,0
	forse si	42,1	34,2	37,8	44,4	45,2	40,9
	forse no	16,5	21,8	14,7	15,2	9,7	15,3
	sicuramente no	8,4	14,9	14,2	14,4	13,2	13,3
	non sa	17,7	12,7	14,7	11,5	15,0	14,2
	non risponde	2,0	1,5	3,1	,7		1,3
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	102	135	129	139	165	670

\*quesito di tendenza rivolto ad un sottocampione

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Secondo Lei, l'attuale dotazione di infrastrutture a Bologna (Fiera, Aeroporto, grandi viabilità, Interporto) rispetto alle esigenze del futuro è:	da sviluppare o potenziare con impiego massiccio di risorse	31,4	24,4	27,4	24,5	18,6	24,6
	da migliorare o adeguare con interventi mirati	53,9	58,9	55,6	62,0	69,9	60,9
	non sa	14,0	15,3	12,8	11,1	11,0	12,7
	non risponde	,7	1,4	4,2	2,4	,4	1,8
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
In entrambe le ipotesi, le localizzazioni di Fiera, Aeroporto, Ospedale Sant'Orsola sono:	adeguate	66,7	54,6	52,7	72,6	67,9	63,0
	o possibilmente dovrebbero cambiare localizzazione	17,8	34,2	26,4	19,5	26,7	25,3
	non sa	13,5	9,0	15,5	7,2	5,5	9,7
	non risponde	2,0	2,2	5,4	,7		1,9
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		102	135	129	139	165	670

\*quesito di tendenza rivolto ad un sottocampione

		Le risorse pubbliche sono scarse, secondo lei su quali aree di intervento il Comune dovrebbe investire? (2 risposte)									Total
		lo sviluppo industriale e occupazionale	salvaguardare maggiormente l'ambiente	potenziare le politiche culturali e formative	lo sviluppo abitativo	maggiore dotazione di servizi sociali alla persona	potenziare i trasporti	nessuno	non so	non risponde	Numero casi
Sesso	maschio	24,0	30,6	9,8	20,6	32,2	32,2	1,1	4,9	2,2	460
	femmina	20,3	32,2	13,2	20,6	33,6	19,4	1,7	8,4	3,1	540
Classe di età	18-24	38,4	27,5	10,4	24,5	21,9	32,5			3,0	58
	25-34	21,4	39,8	17,3	23,1	29,8	31,6	1,2	2,0	1,2	164
	35-44	20,9	31,9	18,4	20,4	38,3	26,3	,6	2,5	2,5	173
	45-54	27,9	34,6	11,6	22,4	35,3	28,6	2,0	4,1		146
	55-64	19,7	37,6	9,6	20,4	31,8	22,9		6,4	2,5	157
	65-74	23,8	27,9	5,4	18,4	32,0	24,5	,7	10,2	3,4	146
	75 e oltre	12,9	18,0	6,5	17,4	34,3	14,8	4,5	18,7	6,4	156
Titolo di studio	laurea/diploma universitario	22,4	32,2	16,6	20,6	34,9	33,0	,8	5,3	1,8	238
	diploma di scuola media superiore	22,3	35,6	13,1	19,9	30,2	27,7	1,7	4,0	2,3	348
	diploma professionale	27,7	22,0	7,3	27,6	40,7	26,2		3,7	2,0	54
	licenza di scuola media inferiore	22,4	31,8	8,8	20,8	28,4	21,4	2,1	10,3	3,0	194
	licenza elementare	18,7	23,3	5,2	18,2	39,7	14,3	1,3	11,7	5,2	154
	senza titolo	25,0	25,0	25,0	37,5	25,0					8
	non risponde		71,4		42,9	28,6			28,6		4
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	27,2	34,8	16,5	12,6	23,6	36,8		2,3	4,1	56
	Dirigente/quadro/insegnante	11,1	28,7	18,5	30,8	42,3	34,2		1,4		72
	Impiegato	25,1	39,0	11,6	20,9	33,8	27,6	1,3	2,6	1,3	236
	Lavoro autonomo	17,8	34,7	17,8	27,3	27,9	32,1		6,6	2,2	45
	Altro dipendente/disoccupato	30,6	35,9	16,0	23,9	29,2	21,6	2,8	4,2	2,4	72
	Studente	28,1	33,9	21,2	23,4	24,9	32,3		2,2		59
	Casalunga	20,5	24,2	10,3	17,9	30,8	15,2		14,3	3,8	78
	Pensionato	19,6	26,6	6,6	18,0	33,9	21,0	2,5	11,1	4,4	361
	Altra condizione	15,6	30,1	7,4	14,8	56,3	30,7		7,4		14
	Non risponde	29,6	27,9	13,9	42,5	55,7	14,6				7
Total		22,0	31,5	11,6	20,6	33,0	25,3	1,4	6,8	2,7	1000

## Lei preferisce che Bologna?

Total

		si sviluppi molto diventando una grande città	si sviluppi, ma in modo regolato	conservi la sua dimensione attuale	sia ridimensionata	non so	non risponde	Totale	Numero casi
Sesso	maschio	7,6	31,2	52,6	6,9	,9	,9	100,0	460
	femmina	4,6	32,3	53,4	6,6	2,4	,7	100,0	540
Classe di età	18-24	12,9	35,5	46,1	5,6			100,0	58
	25-34	5,9	37,9	48,4	6,5	1,2		100,0	164
	35-44	4,8	32,2	53,5	8,9	,6		100,0	173
	45-54	6,1	31,4	51,0	9,5	1,3	,7	100,0	146
	55-64	5,1	32,5	52,2	8,3	1,3	,6	100,0	157
	65-74	6,8	29,1	55,2	6,1	1,4	1,4	100,0	146
	75 e oltre	4,5	25,8	60,7	1,3	5,2	2,6	100,0	156
Titolo di studio	laurea/diploma universitario	5,8	38,7	50,7	3,9	,8		100,0	238
	diploma di scuola media superiore	7,4	29,8	53,9	7,8	,8	,3	100,0	348
	diploma professionale		33,6	55,3	11,0			100,0	54
	licenza di scuola media inferiore	4,6	29,2	54,7	7,8	2,6	1,0	100,0	194
	licenza elementare	5,8	28,5	53,3	4,5	4,6	3,2	100,0	154
	senza titolo	25,0	37,5	37,5				100,0	8
	non risponde			28,6	71,4			100,0	4
	Condizione professionale (aggregata)	5,8	31,3	49,9	13,0			100,0	56
Condizione professionale (aggregata)	Dirigente/quadro/insegnante	9,8	30,4	57,0	2,8			100,0	72
	Impiegato	3,4	32,9	52,1	9,5	1,7	,4	100,0	236
	Lavoro autonomo	2,2	50,1	45,4	2,4			100,0	45
	Altro dipendente/disoccupato	8,8	36,3	44,9	10,0			100,0	72
	Studente	9,8	32,2	55,9	2,2			100,0	59
	Casalinga	3,9	35,8	47,5	6,3	5,1	1,3	100,0	78
	Pensionato	6,3	27,6	56,3	5,5	2,5	1,7	100,0	361
	Altra condizione	7,4	30,6	62,0				100,0	14
Non risponde	13,9	15,7	56,4	13,9			100,0	7	
<b>Total</b>		5,9	31,8	53,0	6,7	1,7	,8	100,0	1000

Per lo sviluppo e la promozione del territorio bolognese, quale settore è da potenziare? (2 risposte)

Total

		industria manifatturiero	commercio	la grande infrastrutture della mobilità e dei trasporti	i servizi sociali, la sanità e l'istruzione	servizi innovativi alle imprese e la ricerca	non so	non risponde	Numero casi
Sesso	maschio	13,3	13,1	31,3	36,2	38,0	6,6	2,9	460
	femmina	11,2	10,1	21,1	44,1	24,1	14,1	3,3	540
Classe di età	18-24	10,6	20,5	23,9	34,7	39,0	1,7		58
	25-34	12,4	16,5	32,1	39,4	33,0	3,8	3,3	164
	35-44	13,0	9,3	29,2	41,2	40,7	5,4	1,7	173
	45-54	12,9	11,6	31,4	42,1	37,5	7,4	,7	146
	55-64	13,4	11,5	24,8	41,4	26,8	11,5	3,8	157
	65-74	14,3	13,6	19,0	38,8	25,9	12,9	3,4	146
	75 e oltre	7,7	3,2	18,0	42,0	14,8	27,1	7,1	156
Titolo di studio	laurea/diploma universitario	7,7	9,0	30,8	43,1	40,2	7,4	3,8	238
	diploma di scuola media superiore	16,7	12,7	29,5	38,1	32,4	6,0	2,1	348
	diploma professionale	16,5	13,0	26,2	42,3	26,4	13,0		54
	licenza di scuola media inferiore	12,9	13,3	22,9	35,8	24,9	15,4	4,7	194
	licenza elementare	7,1	9,7	12,9	45,6	22,0	19,5	3,9	154
	senza titolo			25,0	62,5		12,5		8
	non risponde		42,9	28,6	57,1				4
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	12,9	16,7	36,5	17,8	48,1	7,6	3,6	56
	Dirigente/quadro/insegnante	4,1	5,9	39,1	51,3	35,2	2,8		72
	Impiegato	13,0	11,3	29,4	38,7	35,1	6,0	1,7	236
	Lavoro autonomo	6,6	29,8	31,9	34,9	31,7	8,8	2,2	45
	Altro dipendente/disoccupato	17,1	10,1	27,7	46,0	34,3	7,0	1,4	72
	Studente	18,2	23,5	21,4	39,3	39,2	1,7		59
	Casalinga	16,6	6,4	15,4	39,7	23,0	23,2	3,8	78
	Pensionato	11,3	9,7	21,0	42,7	22,1	15,5	5,0	361
	Altra condizione			13,3	38,9	55,1	7,4	16,9	14
	Non risponde	13,9		42,5	56,4	29,6	13,9		7
<b>Total</b>		12,2	11,5	25,8	40,5	30,5	10,7	3,1	1000



		Lei è d'accordo che per l'area bolognese occorra creare una istituzione di governo metropolitano? (aggregata)			Total	
		molto/abbastanza	poco/per niente	non sa/non risponde	Totale	Numero casi
Sesso	maschio	56,8	23,9	19,3	100,0	460
	femmina	37,2	29,1	33,7	100,0	540
Classe di età	18-24	62,2	16,8	21,0	100,0	58
	25-34	56,1	32,8	11,0	100,0	164
	35-44	56,5	25,9	17,5	100,0	173
	45-54	55,7	30,0	14,3	100,0	146
	55-64	43,9	26,1	29,9	100,0	157
	65-74	38,0	27,3	34,7	100,0	146
	75 e oltre	19,3	21,9	58,8	100,0	156
Titolo di studio	laurea/diploma universitario	60,3	24,8	14,9	100,0	238
	diploma di scuola media superiore	48,4	30,7	20,9	100,0	348
	diploma professionale	40,7	25,9	33,4	100,0	54
	licenza di scuola media inferiore	43,0	29,6	27,4	100,0	194
	licenza elementare	25,2	18,8	56,0	100,0	154
	senza titolo	50,0		50,0	100,0	8
	non risponde	42,9	28,6	28,6	100,0	4
	Condizione professionale (aggregata)					
	Imprenditore/Libero prof.	55,7	24,2	20,1	100,0	56
	Dirigente/quadro/insegnante	66,7	25,1	8,3	100,0	72
	Impiegato	56,6	29,4	14,0	100,0	236
	Lavoro autonomo	57,2	15,7	27,1	100,0	45
	Altro dipendente/disoccupato	51,8	25,6	22,7	100,0	72
	Studente	59,1	26,8	14,1	100,0	59
	Casalinga	33,1	24,4	42,5	100,0	78
	Pensionato	32,4	27,1	40,5	100,0	361
	Altra condizione	30,6	37,8	31,6	100,0	14
	Non risponde	58,2	41,8		100,0	7
Total		46,2	26,7	27,1	100,0	1000

		L'economia della città sta subendo la crisi generale, secondo lei in un prossimo futuro:					Total	
		correrà grandi rischi	si riprenderà perché ha grandi capacità di innovazione	tirerà a campare	non sa	non risponde	Totale	Numero casi
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	15,0	32,9	40,8	9,0	2,3	100,0	56
	Dirigente/quadro/insegnante	12,5	40,1	37,6	8,5	1,4	100,0	72
	Impiegato	17,9	38,7	35,7	7,3	,4	100,0	236
	Lavoro autonomo	19,1	33,3	33,8	6,6	7,2	100,0	45
	Altro dipendente/disoccupato	15,8	33,7	34,9	15,5		100,0	72
	Studente	11,1	42,8	36,2	10,0		100,0	59
	Casalinga	16,6	34,6	33,5	12,8	2,6	100,0	78
	Pensionato	11,9	41,3	31,2	13,6	1,9	100,0	361
	Altra condizione	15,3	28,6	56,1			100,0	14
	Non risponde	13,9	29,6	56,4			100,0	7
<b>Total</b>		<b>14,5</b>	<b>38,5</b>	<b>34,6</b>	<b>10,8</b>	<b>1,6</b>	<b>100,0</b>	<b>1000</b>

		A suo parere, in un prossimo futuro a Bologna sarà meglio:							Total	
		risparmiare	investire in titoli, Borsa, assicurazioni, ..	investire in immobili	aspettare	spendere	non sa	non risponde	Totale	Numero casi
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	20,7	3,6	40,4	14,3	13,9	7,1		100,0	56
	Dirigente/quadro/insegnante	22,6	8,9	31,2	13,2	10,1	12,6	1,4	100,0	72
	Impiegato	28,0	4,5	44,0	11,0	5,2	7,3		100,0	236
	Lavoro autonomo	26,8		24,8	16,3	7,2	19,8	5,0	100,0	45
	Altro dipendente/disoccupato	27,9	2,8	35,9	10,5	10,0	11,6	1,4	100,0	72
	Studente	19,9	11,1	55,8	9,5		2,0	1,7	100,0	59
	Casalinga	33,4	3,8	22,9	11,5	6,5	20,5	1,3	100,0	78
	Pensionato	32,4	5,3	21,8	11,3	6,7	20,9	1,7	100,0	361
	Altra condizione	37,5		22,7	7,4	17,3	7,7	7,4	100,0	14
	Non risponde	13,9		28,6	13,9	13,9	29,6		100,0	7
<b>Total</b>		<b>28,7</b>	<b>4,9</b>	<b>32,1</b>	<b>11,6</b>	<b>7,0</b>	<b>14,3</b>	<b>1,3</b>	<b>100,0</b>	<b>1000</b>

		Secondo Lei, l'attuale dotazione di infrastrutture a Bologna (Fiera, Aeroporto, grandi viabilità, Interporto) rispetto alle esigenze del futuro è:				Total	
		da sviluppare o potenziare con impiego massiccio di risorse	da migliorare o adeguare con interventi mirati	non sa	non risponde	Totale	Numero casi
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	37,5	58,5	4,0		100,0	56
	Dirigente/quadro/insegnante	30,0	65,9	1,4	2,8	100,0	72
	Impiegato	30,4	64,5	4,3	,8	100,0	236
	Lavoro autonomo	21,2	62,7	11,0	5,0	100,0	45
	Altro dipendente/disoccupato	24,2	70,2	5,6		100,0	72
	Studente	21,4	70,7	7,9		100,0	59
	Casalinga	15,4	55,0	27,1	2,6	100,0	78
	Pensionato	21,0	55,1	21,1	2,8	100,0	361
	Altra condizione	15,3	69,9	14,8		100,0	14
	Non risponde	27,9	58,2	13,9		100,0	7
Total		24,6	60,9	12,7	1,8	100,0	1000

## Orientamenti

		Orientamento all'integrazione sociale			
		Basso	Medio	Alto	Totale
Orientamento allo sviluppo	Basso	30,4	33,5	50,7	37,9
	Medio	47,5	46,0	42,9	45,4
	Alto	22,2	20,5	6,4	16,7
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	211	495	294	1000

		Orientamento allo sviluppo			
		Basso	Medio	Alto	Totale
Orientamento all'integrazione sociale	Basso	16,9	22,0	27,9	21,1
	Medio	43,8	50,1	60,7	49,5
	Alto	39,4	27,8	11,3	29,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	379	454	167	1000

		Orientamento allo sviluppo			Total	
		Basso	Medio	Alto	Totale	Numero casi
Sesso	maschio	28,6	48,2	23,2	100,0	460
	femmina	45,9	42,9	11,2	100,0	540
Classe di età	18-24	20,2	53,3	26,5	100,0	58
	25-34	27,4	46,9	25,7	100,0	164
	35-44	28,6	53,6	17,8	100,0	173
	45-54	31,9	47,6	20,5	100,0	146
	55-64	42,7	49,0	8,3	100,0	157
	65-74	40,1	44,2	15,7	100,0	146
	75 e oltre	64,7	27,0	8,3	100,0	156
	Titolo di studio	laurea/diploma universitario	26,6	51,7	21,7	100,0
diploma di scuola media superiore		32,8	47,4	19,9	100,0	348
diploma professionale		31,2	49,9	18,9	100,0	54
licenza di scuola media inferiore		43,8	44,3	11,9	100,0	194
licenza elementare		60,6	31,0	8,4	100,0	154
senza titolo		50,0	50,0		100,0	8
non risponde		71,4	28,6		100,0	4
Condizione professionale (aggregata)		Imprenditore/Libero prof.	24,6	47,5	27,9	100,0
	Dirigente/quadro/insegnante	29,5	47,6	22,9	100,0	72
	Impiegato	29,4	52,2	18,4	100,0	236
	Lavoro autonomo	36,3	43,3	20,5	100,0	45
	Altro dipendente/disoccupato	29,2	48,9	21,9	100,0	72
	Studente	17,9	62,6	19,5	100,0	59
	Casalinga	47,7	42,2	10,2	100,0	78
	Pensionato	50,2	37,3	12,4	100,0	361
	Altra condizione	46,4	45,7	7,9	100,0	14
	Non risponde	27,9	58,2	13,9	100,0	7
Total		37,9	45,4	16,7	100,0	1000

		Orientamento all'integrazione sociale			Total	
		Basso	Medio	Alto	Totale	Numero casi
Sesso	maschio	22,4	50,3	27,3	100,0	460
	femmina	20,0	48,8	31,3	100,0	540
Classe di età	18-24	30,6	51,4	18,0	100,0	58
	25-34	24,4	43,5	32,1	100,0	164
	35-44	20,8	49,3	30,0	100,0	173
	45-54	14,3	51,8	33,9	100,0	146
	55-64	17,8	48,4	33,8	100,0	157
	65-74	17,8	56,5	25,8	100,0	146
	75 e oltre	27,0	47,7	25,3	100,0	156
Titolo di studio	laurea/diploma universitario	20,9	47,6	31,5	100,0	238
	diploma di scuola media superiore	20,8	52,3	26,8	100,0	348
	diploma professionale	20,6	50,0	29,4	100,0	54
	licenza di scuola media inferiore	27,4	45,5	27,1	100,0	194
	licenza elementare	15,6	50,6	33,8	100,0	154
	senza titolo		75,0	25,0	100,0	8
	non risponde			100,0	100,0	4
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	37,4	43,1	19,5	100,0	56
	Dirigente/quadro/insegnante	14,8	48,7	36,5	100,0	72
	Impiegato	16,5	52,9	30,6	100,0	236
	Lavoro autonomo	22,7	58,1	19,3	100,0	45
	Altro dipendente/disoccupato	25,7	40,0	34,2	100,0	72
	Studente	29,1	41,8	29,1	100,0	59
	Casalinga	20,6	53,8	25,6	100,0	78
	Pensionato	20,8	50,1	29,1	100,0	361
	Altra condizione	15,1	29,1	55,8	100,0	14
Non risponde	15,7	56,4	27,9	100,0	7	
Total		21,1	49,5	29,4	100,0	1000

## SEZIONE 7. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Lei usa il computer?	sul luogo di lavoro o studio	15,1	11,2	14,7	13,3	11,3	12,9
	a casa	21,1	14,3	9,7	13,3	16,4	14,7
	in entrambi i luoghi	22,6	23,9	26,1	25,9	24,4	24,7
	in un punto internet	,9					,1
	non lo usa	40,3	50,6	49,5	47,6	48,0	47,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		143	216	188	217	236	1000

		Lei usa il computer?					Totale	Numero casi
		sul luogo di lavoro o studio	a casa	in entrambi i luoghi	in un punto internet	non lo usa	Totale	Numero casi
Sesso	maschio	12,8	16,8	31,6	,3	38,5	100,0	460
	femmina	12,9	12,8	18,8		55,4	100,0	540
Classe di età	18-24	19,0	35,6	36,1		9,3	100,0	58
	25-34	21,5	20,7	43,0		14,7	100,0	164
	35-44	20,6	14,0	48,9	,8	15,6	100,0	173
	45-54	23,8	14,2	34,0		27,9	100,0	146
	55-64	7,0	17,2	10,8		65,0	100,0	157
	65-74	,7	10,9	1,4		87,0	100,0	146
	75 e oltre		2,6	1,3		96,2	100,0	156
Titolo di studio	laurea/diploma universitario	18,6	15,1	48,5	,5	17,2	100,0	238
	diploma di scuola media superiore	18,7	19,1	29,0		33,2	100,0	348
	diploma professionale	14,8	7,7	24,0		53,5	100,0	54
	licenza di scuola media inferiore	5,4	16,7	8,4		69,6	100,0	194
	licenza elementare	,6	3,9			95,5	100,0	154
	senza titolo					100,0	100,0	8
	non risponde		42,9	28,6		28,6	100,0	4
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	25,1	18,5	43,0	2,3	11,1	100,0	56
	Dirigente/quadro/insegnante	18,8	15,7	57,3		8,3	100,0	72
	Impiegato	26,8	5,8	54,2		13,3	100,0	236
	Lavoro autonomo	13,3	24,6	35,3		26,7	100,0	45
	Altro dipendente/disoccupato	15,9	24,0	18,0		42,1	100,0	72
	Studente	22,8	43,9	27,1		6,1	100,0	59
	Casalinga		10,2			89,8	100,0	78
	Pensionato	,6	13,0	1,1		85,3	100,0	361
	Altra condizione	15,3	7,4	17,3		60,0	100,0	14
Non risponde	41,8	15,7	28,6		13,9	100,0	7	
Total		12,9	14,7	24,7	,1	47,6	100,0	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Con quale frequenza si collega a Internet?	tutti i giorni	48,0	45,8	43,6	48,5	40,5	45,1
	spesso	18,9	26,9	18,9	13,4	22,3	20,1
	ogni tanto	29,6	22,6	32,2	32,8	31,5	29,8
	mai	3,5	4,7	5,3	5,3	5,7	5,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		85	107	95	114	123	524

		Con quale frequenza si collega a Internet?				Total	
		tutti i giorni	spesso	ogni tanto	mai	Totale	Numero casi
Sesso	maschio	47,4	23,6	25,4	3,6	100,0	283
	femmina	42,4	16,1	34,9	6,6	100,0	241
Classe di età	18-24	53,0	18,4	28,6		100,0	53
	25-34	52,1	23,7	22,7	1,4	100,0	140
	35-44	42,3	21,2	29,6	6,9	100,0	146
	45-54	46,2	17,8	31,2	4,8	100,0	105
	55-64	36,4	16,4	38,2	9,1	100,0	55
	65-74	21,1	21,1	42,0	15,8	100,0	19
	75 e oltre	16,7		66,7	16,7	100,0	6
Titolo di studio	laurea/diploma universitario	53,2	20,0	22,7	4,1	100,0	197
	diploma di scuola media superiore	44,3	21,3	29,3	5,2	100,0	233
	diploma professionale	27,7	16,5	51,9	4,0	100,0	25
	licenza di scuola media inferiore	32,4	19,2	41,5	6,9	100,0	59
	licenza elementare	28,6	14,3	42,9	14,3	100,0	7
	non risponde			100,0		100,0	3
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	60,2	14,6	21,3	4,0	100,0	50
	Dirigente/quadro/insegnante	51,1	25,1	22,3	1,5	100,0	66
	Impiegato	48,1	18,9	29,0	3,9	100,0	205
	Lavoro autonomo	35,3	24,4	31,3	9,0	100,0	33
	Altro dipendente/disoccupato	33,2	23,0	31,6	12,2	100,0	42
	Studente	50,2	25,3	24,5		100,0	55
	Casalinga	49,6	12,6	37,8		100,0	8
	Pensionato	20,8	13,2	54,7	11,3	100,0	53
	Altra condizione	61,8	38,2			100,0	5
Non risponde	33,2	18,2	32,4	16,2	100,0	6	
Total		45,1	20,1	29,8	5,0	100,0	524

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
In generale, in che misura gli avvenimenti della vita amministrativa del Comune di Bologna la interessano?	molto	21,5	14,2	11,0	19,4	14,0	15,7
	abbastanza	41,1	45,5	49,8	37,9	45,3	44,0
	poco	27,2	25,2	23,4	32,3	27,4	27,2
	per niente	7,4	13,2	14,1	9,4	12,4	11,5
	non sa	2,1	1,9	1,1	,9	,9	1,3
	non risponde	,7		,5			,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi	143	216	188	217	236	1000	

		In generale, in che misura gli avvenimenti della vita amministrativa del Comune di Bologna la interessano?						Totale	Total
		molto	abbastanza	poco	per niente	non sa	non risponde	Totale	Numero casi
Sesso	maschio	18,8	44,7	25,5	9,7	1,3		100,0	460
	femmina	13,1	43,5	28,6	13,1	1,3	,4	100,0	540
Classe di età	18-24	16,0	41,6	30,8	11,6			100,0	58
	25-34	14,8	41,4	32,4	10,8	,6		100,0	164
	35-44	16,2	47,4	28,4	7,9			100,0	173
	45-54	26,5	46,2	23,8	2,1	1,4		100,0	146
	55-64	17,8	45,2	27,4	8,3	,6	,6	100,0	157
	65-74	12,3	51,0	22,5	12,2	2,1		100,0	146
	75 e oltre	7,1	34,1	26,5	27,8	3,9	,6	100,0	156
Titolo di studio	laurea/diploma universitario	27,1	42,0	23,8	7,1			100,0	238
	diploma di scuola media superiore	16,6	46,4	30,3	5,6	1,1		100,0	348
	diploma professionale	9,2	60,9	16,8	9,4	3,7		100,0	54
	licenza di scuola media inferiore	11,4	45,3	28,8	14,1	,5		100,0	194
	licenza elementare	3,9	36,2	28,0	27,3	3,3	1,3	100,0	154
	senza titolo	25,0	25,0	12,5	25,0	12,5		100,0	8
	non risponde			28,6	71,4			100,0	4
Condizione professionale (aggregata)	Imprenditore/Libero prof.	22,4	47,8	23,4	6,4			100,0	56
	Dirigente/quadro/insegnante	26,7	39,1	32,7	1,5			100,0	72
	Impiegato	18,6	45,3	26,0	10,0			100,0	236
	Lavoro autonomo	25,1	42,3	27,9	4,7			100,0	45
	Altro dipendente/disoccupato	9,8	43,9	35,0	9,9	1,4		100,0	72
	Studente	13,7	50,1	31,9	4,3			100,0	59
	Casalunga	9,0	42,2	27,1	19,2	2,6		100,0	78
	Pensionato	12,5	44,0	24,1	16,4	2,5	,6	100,0	361
	Altra condizione	7,4	39,4	45,8	7,4			100,0	14
	Non risponde	28,6	13,9	43,6		13,9		100,0	7
Total	15,7	44,0	27,2	11,5	1,3	,2	100,0	1000	



		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Normalmente, quanto si tiene informato circa gli avvenimenti della vita amministrativa del Comune di Bologna?	molto	21,5	11,0	12,1	15,2	11,4	13,7
	abbastanza	47,9	49,9	49,4	44,5	45,7	47,4
	poco	24,3	28,6	24,0	27,9	31,4	27,7
	per niente	5,7	10,0	12,9	11,9	10,4	10,4
	non sa	,7	,5	1,1	,5	,9	,7
	non risponde			,5			,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi	143	216	188	217	236	1000	

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
In che modo lei si tiene informato circa gli avvenimenti della vita amministrativa del Comune di Bologna? (8 risposte possibili)	guardando TV/trasmissioni locali	47,1	57,3	48,6	51,3	59,8	53,5
	leggendo stampa quotidiana	78,3	69,4	84,3	77,5	71,3	75,6
	leggendo stampa periodica	5,4	1,6	2,6	3,2	1,4	2,6
	ascoltando trasmissioni Radio locali, anche private	6,0	7,3	5,8	5,8	8,7	6,8
	navigando su Internet	8,7	13,3	11,9	8,4	10,8	10,7
	parlando/discutendo con amici	10,7	8,6	13,3	10,7	12,8	11,2
	partecipando ad incontri cittadini	3,0	2,6	6,8	3,2	2,9	3,6
	leggendo opuscoli/lettere del comune	5,7	5,8	11,2	1,6	5,8	5,8
	altro	,7	1,6	1,2	2,6	1,9	1,7
	non sa/non risponde	1,5	,5	1,2	1,6	,5	1,0
Totale	Casi	134	194	161	190	209	888

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
In particolare attraverso quali tv locali si tiene informato? (5 risposte possibili)	Rai 3 regionale	88,0	79,4	83,5	83,6	87,3	84,2
	Italia 7 Gold	9,5	11,7	23,1	12,3	17,5	14,9
	E' Tv - Rete 7	31,6	30,8	39,0	33,4	34,4	33,7
	Telesanerno	1,6	2,7	5,1	1,0	6,2	3,5
	teleCentro	4,8	1,8	7,7	4,4	3,8	4,2
	Nuova Rete			1,4	1,0	1,6	,9
	Rete8	1,6	2,7	1,3		1,6	1,5
	Altro	3,2	,9		2,0	,8	1,3
	Non so	2,1	5,6	1,3	2,0	,8	2,4
Totale	Cases	63	111	78	98	125	475

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
In particolare attraverso quali quotidiani e periodici locali si tiene informato? (5 risposte possibili)	Il Domani	7,0	3,0	2,2	2,7	4,6	3,8
	Il Resto del Carlino	54,1	60,1	62,0	66,5	57,5	60,4
	L'Unità	7,4	15,0	5,9	6,0	13,1	9,6
	Il Corriere della Sera	12,6	1,9	3,0	7,4	4,0	5,5
	La piazza		2,2		2,9	4,6	2,1
	La Repubblica	53,2	45,1	52,7	42,3	40,8	46,3
	gratuiti (Leggo, City,...)	8,3	12,1	11,8	10,0	14,7	11,6
	quotidiani on line (su internet)			3,0	1,3	1,3	1,2
	Altro	4,6	3,8	3,5	2,7	1,4	3,1
	non so	,9	1,5	,7		,7	,7
	non risponde	,9		,7		,7	,4
Totale	Cases	108	134	137	149	150	678

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
In particolare attraverso quali radio locali si tiene informato? (5 risposte possibili)	Radio 103 Fujiko	12,5	29,2	13,3		11,3	13,9
	Radio Company			10,6			1,6
	Onda Radio		7,1			5,5	3,3
	Ciao radio				9,1		1,6
	Radio Sanluchino	12,5	14,2	10,6	9,1	5,2	9,8
	Radio Sfera regione			10,6	9,1		3,3
	Radio Bruno		14,2			11,3	6,7
	Città del Capo Metropolitana	25,0	36,3		9,1	5,8	15,1
	Radio Italia		7,1			5,5	3,3
	radio nettuno		7,1	21,3	18,2	11,0	11,5
	Radio tau	12,5				6,4	3,6
	Altro	25,0	21,2	10,6		11,0	13,2
	Non so	25,0	7,1	33,5	36,4	27,0	24,8
	non risponde				9,1		1,6
Totale	Cases	8	14	9	11	18	61

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Associazioni alle quali si è iscritto o partecipato alle loro attività nell'ultimo anno (8 risposte possibili)	sindacato	8,4	15,5	19,8	6,0	16,9	13,6
	partito politico	5,8	4,6	3,2	1,8	,8	3,0
	movimenti vari: no global, girotondi,...				,5		,1
	associazione professionale	2,3	3,3	1,6	3,2	1,7	2,4
	assoc. inquilini e/o proprietari di casa	,7	,5				,2
	assoc. culturale	5,1	3,3	5,8	6,0	4,2	4,8
	assoc. religiosa o attività parrocchiali			1,6	,9	1,7	,9
	assoc. sportiva	3,9	5,7	4,2	3,8	2,1	3,9
	assoc. per l'organizz. e impiego del tempo libero azien.		,5	,5	,5	,4	,4
	assoc. per l'organizz. e impiego del tempo libero non az.	,7	,5			,4	,3
	centri sociali per anziani e orti		2,3	,5		1,3	,9
	assoc. di volontariato	4,4	5,9	5,5	6,0	6,4	5,7
	comitati di cittadini	,7		,5	1,8	,4	,7
	Pro Loco			,9			,2
	Coop di consumo	5,8	11,1	9,6	4,1	5,1	7,1
	altra associazione	4,9	2,3	4,3	3,7	4,2	3,8
nessuna	64,0	58,0	51,8	67,0	64,5	61,2	
non risponde	2,8	1,4	2,1	3,4	,8	2,0	
Totale	Cases	143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Lei si interessa di politica?	molto	15,0	10,0	4,9	5,9	5,2	7,7
	abbastanza	42,3	33,6	40,8	34,3	30,1	35,5
	poco	23,1	36,1	36,7	35,6	39,0	34,9
	per niente	15,3	20,0	15,5	22,4	25,7	20,3
	non risponde	4,4	,5	2,1	1,8		1,5
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		143	216	188	217	236	1000

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Secondo lei è importante che i cittadini partecipino alle scelte dell'Amministrazione comunale?	molto	52,9	41,8	39,5	40,4	44,1	43,3
	abbastanza	24,2	42,6	45,8	49,5	44,3	42,3
	poco	9,6	4,4	5,5	5,1	6,1	6,0
	per niente d'accordo	7,4	3,0	,8	1,4	3,7	3,1
	non risponde	5,9	8,1	8,5	3,6	1,8	5,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		102	135	129	139	165	670

\*quesito di tendenza rivolto ad un sottocampione

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
I principali strumenti attraverso i quali i cittadini possono partecipare alle scelte dell'Amministrazione comunale (5 risposte possibili)	Partecipare a sedute consiliari e ad assemblee pubb.	30,0	28,1	29,4	26,7	24,4	27,4
	Partecipazione alle commissioni di quartiere	39,0	42,3	44,8	34,5	34,3	38,6
	Rapporti diretti con membri dell'Amministrazione	5,1	7,9	11,5	8,0	19,1	11,1
	Adesione a comitati di cittadini	16,6	10,7	11,8	13,6	9,6	12,1
	Rivolgersi all'URP difensore civico	8,7	3,5	6,4	4,0	4,8	5,2
	petizioni	5,1	,9		2,4	,7	1,6
	laboratori	10,9	5,3	7,5	11,2	15,1	10,3
	iniziative attraverso i partiti	1,3	,9	,9		2,1	1,0
	iniziative attraverso i sindacati	6,4	5,3	9,1	9,9	3,4	6,7
	iniziative attraverso le associazioni di categoria	5,1	7,0	7,3	5,6	4,8	5,9
	iniziative attraverso le associazioni di categoria	5,1	1,8	5,4	1,6	2,7	3,1
	iniziative attraverso il volontariato	5,1	1,8	7,2	4,0	6,1	4,9
	iniziative con altre associazioni	2,5	,9	3,7	3,2	2,1	2,5
	Altro	4,2	8,0	4,8	4,8	2,8	4,8
	non esistono strumenti utili	3,8	,9	1,0		2,7	1,6
non so	20,7	28,6	17,1	25,7	21,3	22,8	
non risponde	2,5		4,5	,8	,7	1,6	
Totale	Cases	79	114	110	125	146	574

\*quesito di tendenza rivolto ad un sottocampione

		Zona					
		Centro Storico	Nord	Est	Sud	Ovest	Totale
Nell'ultimo anno Lei ha: (5 risposte possibili multipla)	firmato petizioni rivolte al suo comune	10,6	7,0	7,7	6,8	6,6	7,5
	partecipato a riunioni indette dal suo comune	6,7	3,7	4,4	4,1	5,5	4,8
	assistito a consigli comunali/commissioni consiliari	5,6	2,4	5,5	2,5	1,3	3,2
	inviato lettere/ricieste al suo comune	6,4	6,1	5,2	2,8	1,8	4,2
	si è rivolto agli uffici amministrativi del suo comune	5,5	6,8	5,0	7,2	7,5	6,5
	partecipato ad attività di comitati locali o territ.	6,5	2,3	6,0	3,5	2,1	3,8
	No, nessuna	70,3	81,0	74,2	77,7	81,0	77,5
	Non risponde	5,1	,9	3,2	1,4	,8	2,0
Totale	Cases	143	216	188	217	236	1000